

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI,
ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Roma, 12 GEN. 1994 19

A TUTTE LE SOPRINTENDENZE

LL.SS.

Divisione IV sez. III

Prot. N. 251/DIVF7 Allegati

Risposta al Foglio del
Dir. Sez. N.°

OGGETTO: Premi di rinvenimento - Schede di valutazione -

e p.c. Al Comitato di Settore per i Beni
ArcheologiciN.U.C.

" " Agli Ispettori Centrali

N.U.C.

Nel richiamare le SS.LL. all'osservanza di quanto disposto con le circolari nn.8911 del 26.7.91, 13800 del 23.12.91 e 11636 del 3.12.92, che ad ogni buon fine si allegano in copia, si inviano, unitamente alle schede già spedite, le nuove schede di valutazione riferite alle seguenti classi di materiali:

- reperti ossei fossili di vertebrati, databili dal Pliocene superiore allo Olocene;
- materiali preistorici;
- impasti arcaici e orientalizzanti;
- oggetti di ambra, vetro, avorio, corno, osso, di età orientalizzante-ellenistica;
- sarcofagi e urne etrusche;
- urne romane;
- statuaria in marmo e altre pietre di età ellenistico-romana;
- sigillata vascolare italica e gallica;
- ceramica comune di età ellenistico-romana.

Su dette schede si sollecitano osservazioni da parte delle SS.LL.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSA

Vengono trattati nelle successive tabelle di valutazione i reperti ossei fossili di vertebrati geologicamente riferibili alla fase finale del Terziario (Pliocene superiore) e dell'intero Quaternario (Pleistocene - Olocene), cioè quei reperti importanti per la comprensione della preistoria umana in Europa.

Non vengono presi in considerazione sia i vertebrati delle ere geologiche precedenti nè i reperti fossili degli invertebrati.

Le tabelle di valutazione relative ai reperti ossei fossili sono basate sull'analisi specifica e qualitativa del reperto da valutare tenendo in considerazione i vari elementi di giudizio quali: integrità, qualità e stato di conservazione, giacitura del rinvenimento, associazione faunistica, riferimento alla specie animale di appartenenza, quantità.

A differenza di altri reperti archeologici quali vasellame ceramico, oggetti bronzei e marmorei di cui esiste una richiesta di mercato con quotazioni e valutazioni d'asta, i reperti ossei paleontologici rivestono minore importanza economica, salvo rare eccezioni, ma talvolta possono considerarsi elementi molto importanti o eccezionali dal punto di vista scientifico e/o espositivo. Il carattere particolare dei reperti ossei fossili necessita di alcune precisazioni sulle modalità di valutazione, che verranno ulteriormente approfondite nelle schede accompagnanti le singole tabelle delle diverse specie animali.

Il rinvenimento di uno scheletro fossile di animale intero, o comunque di larga porzione di esso, è un evento che si verifica solo eccezionalmente ed in particolari condizioni di conservazione. Di norma si verificano ritrovamenti di parti di scheletro, di singolo osso o frammenti di esso, che andranno valutati in base ai parametri delle singole tabelle.

Negli scavi archeologici l'uso ormai codificato di tecniche di recupero specializzate (vagliatura, flottazione, cernita) comporta sovente la raccolta di un gran numero di reperti ossei, per lo più frammentati o grandi quantità di ossa di micromammiferi o uccelli, che rivestono scarso interesse economico. Nella valutazione occorrerà dunque tener conto di ciò e stimare mediante le tabelle acciuse, solo quei reperti che, oltre ad essere integri, rivestono una importanza scientifica e museale. Al resto del materiale potrà essere data una valutazione globale tenendo conto degli elementi di giudizio sopracitati.

Nella compilazione delle tabelle la valutazione di base è stata fatta raggruppando singole classi di vertebrati o, quando necessario, suddividendo invece tali classi in più ordini o famiglie. Per ogni scheda si fornisce come termine di paragone la valutazione relativa ad una singola specie, generalmente tra le più comunemente diffuse o rinvenute, e il giudizio di valutazione sarà quindi esteso alla rarietà della specie, alle dimensioni, e all'importanza culturale che essa riveste. Si sottolinea che in presenza di elementi di particolare rilievo che non sia possibile ricondurre ai parametri delle singole tabelle, la valutazione sarà discrezionale.

Valutazioni di mercato relative a materiale osseo paleontologico sono molto scarse così come le pratiche di valutazioni inerenti a rinvenimenti ossei già avviate in passato. Pertanto, nell'estensione delle valutazioni riportate nelle tabelle, ci siamo avvalsi anche di dati e valutazioni vigenti in paesi esteri (Francia) e di contatti con personale specialistico di Istituti universitari.

PRIMATI

La valutazione di base è relativa allo scheletro intero ricomponibile o ai principali elementi ossei integri e ben conservati.

Tenendo conto che in questo ordine sono presenti un numero ristretto di specie (*Macaca*, *Dolicopithecus*) e che i reperti ossei fossili finora conosciuti sono limitati a pochi elementi integri o a frammenti di essi, le valutazioni devono basarsi essenzialmente sull'integrità, contesto e associazione.

- 1) - Giacitura stratigrafica, collocazione cronologica esatta e contesto faunistico di particolare interesse geologico e paleontologico: fino a +50%.
- 2) - Più elementi ossei in connessione anatomica appartenenti a unico individuo: fino a +20%.
- 3) - Incompletezza dello scheletro e parziale ricomponibilità: fino a -30%.
- 4) - Stato fisico del singolo reperto osseo: fratturazioni, mancanza di porzioni, fragilità, necessità di lavori di restauro, inglobatura in matrici litiche compatte e resistenti che possono comportare lavori di recupero: fino a -80%.

PRIMATI

Elemento scheletrico	Pliocene - Pleistocene
Scheletro completo	5.000.000 - 10.000.000
Cranio completo	2.000.000 - 3.000.000
Mandibola	500.000 - 1.000.000
Denti isolati	50.000 - 100.000
Elementi degli arti	100.000 - 500.000
Elementi dell'estremità	10.000 - 20.000
Elementi dello scheletro assile e cinto pelvico	10.000 - 20.000

CARNIVORI

URSIDI - MUSTELIDI - CANIDI - FELINI - PINNIPEDI

La valutazione di base è relativa allo scheletro intero ricomponibile o ai principali elementi ossei integri e ben conservati.

Considerando che in questo Ordine rientrano specie animali di taglia molto differenziata (esempio: Orso-Martora ecc.) i limiti delle valutazioni sono ampi.

I termini di paragone sono riferibili a:

- Ursidi: Orso delle caverne (*Ursus spelaeus*)
- Mustelidi: Tasso (*Meles meles*)
- Canidi: Lupo (*Canis lupus*)
- Felini: Lince (*Lynx lynx*)
- Pinnipedi: Foca monaca (*Monachus monachus*)

Gli elementi di valore aggiuntivo o di decremento alla valutazione di base sono:

- 1) Appartenenza a specie più rare del Pliocene - Pleistocene inferiore tra le quali: *Ursus minimus*; *Enhydrius*; *Nyctereutes megastoides*; *Canis arvensis*; *Pachycrocuta perrieri*; *Homotherium* ecc. e del Pleistocene medio-superiore tra le quali: *Ursus deningeri*; *Gulo gulo*; *Cuon alpinus*; *Panthera pardus* per l'Olocene: *Lynx*; *Ursus*; *Lutra*, ecc: fino a +50%.
- 2) Giacitura stratigrafica, collocazione cronologica esatta e contesto faunistico di particolare interesse geologico e paleontologico: fino a +50%.
- 3) Più elementi ossei in connessione anatomica appartenenti a unico individuo: fino a +20%.
- 4) Incompletezza dello scheletro e parziale ricomponibilità: fino a -30%.
- 5) Stato fisico del singolo reperto osseo: fratturazioni, mancanza di porzioni, fragilità, necessità di lavori di restauro, inglobatura in matrici litiche compatte e resistenti che possono comportare lavori di recupero: fino a -80%.

URSIDI			
Elemento scheletrico	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-superiore	Olocene
Scheletro completo	15.000.000 - 20.000.000	10.000.000 - 15.000.000	5.000.000 - 7.000.000
Cranio completo	2.000.000 - 4.000.000	1.500.000 - 3.000.000	700.000 - 1.000.000
Mandibola	500.000 - 1.000.000	400.000 - 800.000	200.000 - 400.000
Denti isolati	30.000 - 50.000	10.000 - 20.000	5.000 - 10.000
Elementi arti	200.000 - 500.000	100.000 - 300.000	50.000 - 100.000
Elementi estremità	20.000 - 50.000	10.000 - 30.000	5.000 - 8.000
Elementi scheletro assile e cinto pelvico	20.000 - 50.000	10.000 - 30.000	5.000 - 8.000

MUSTELIDI			
Elemento scheletrico	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-superiore	Olocene
Scheletro completo	3.000.000 - 7.000.000	1.000.000 - 4.000.000	300.000 - 800.000
Cranio completo	700.000 - 2.000.000	200.000 - 600.000	50.000 - 100.000
Mandibola	100.000 - 400.000	100.000 - 300.000	10.000 - 30.000
Denti isolati	10.000 - 30.000	1.000 - 3.000	1.000 - 2.000
Elementi degli arti	50.000 - 100.000	20.000 - 30.000	5.000 - 10.000
Elementi dell' estremità	1.000 - 5.000	1.000 - 3.000	1.000 - 2.000
Elementi scheletro assile e cinto pelvico	1.000 - 5.000	1.000 - 3.000	1.000 - 2.000

CANIDI-FELIDI-PINNIPEDI			
Elemento scheletrico	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-superiore	Olocene
Scheletro completo	10.000.000 - 15.000.000	5.000.000 - 10.000.000	1.000.000 - 3.000.000
Cranio completo	1.500.000 - 3.000.000	1.000.000 - 2.000.000	300.000 - 500.000
Mandibola	400.000 - 800.000	300.000 - 600.000	100.000 - 150.000
Denti isolati	20.000 - 50.000	5.000 - 10.000	1.000 - 5.000
Elementi degli arti	200.000 - 400.000	100.000 - 200.000	30.000 - 50.000
Elementi dell' estremità	10.000 - 40.000	5.000 - 10.000	1.000 - 5.000
Elementi scheletro assile e cinto pelvico	10.000 - 40.000	5.000 - 10.000	1.000 - 5.000

EQUIDI

La valutazione di base è relativa allo scheletro intero ricomponibile o ai principali elementi ossei integri e ben conservati.

È stata considerata come specie di paragone il Cavallo (*Equus caballus*), animale comunemente rinvenuto allo stato fossile, e assai diffuso nel territorio italiano.

Gli elementi di valore aggiuntivo o di decremento alla valutazione di base sono:

- 1) - Rarità nei vari periodi geo-cronologici: Pliocene - Pleistocene inferiore (*Hipparion* e alcune forme di *Equus stenonis*); Pleistocene medio-superiore (*Equus sussenbornensis*; *E. mosbachensis*; ecc.); Olocene (*Equus (Asinus) hydruntinus*) e *Equus caballus* in contesti dell'Eneolitico e dell'Età del Bronzo antico e Medio : fino a + 50%.
- 2) - Giacitura stratigrafica, collocazione cronologica esatta e contesto faunistico di particolare interesse geologico e paleontologico: fino a +50%.
- 3) - Più elementi ossei in connessione anatomica appartenenti a unico individuo: fino a +20%.
- 4) - Incompletezza dello scheletro e parziale ricomponibilità: fino a -30%.
- 5) - Stato fisico del singolo reperto osseo: fratturazioni, mancanza di porzioni, fragilità, necessità di lavori di restauro, inglobatura in matrici litiche compatte e resistenti che possono comportare lavori di recupero: fino a -80%.

EQUIDI

Elemento scheletrico	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-superiore	Olocene
Scheletro completo	15.000.000 - 20.000.000	10.000.000 - 15.000.000	1.000.000 - 3.000.000
Cranio completo	1.000.000 - 2.000.000	500.000 - 1.000.000	200.000 - 300.000
Mandibola	400.000 - 600.000	200.000 - 300.000	50.000 - 100.000
Denti isolati	10.000 - 20.000	5.000 - 10.000	1.000 - 2.000
Elementi degli arti	200.000 - 400.000	150.000 - 200.000	50.000 - 100.000
Elementi dell'estremità	10.000 - 50.000	5.000 - 10.000	1.000 - 2.000
Elementi scheletro assile e cinto pelvico	10.000 - 50.000	5.000 - 10.000	1.000 - 2.000

SUIDI

La valutazione di base è relativa allo scheletro intero ricomponibile o ai principali elementi ossei integri e ben conservati.

E' stata considerata come specie di paragone il Cinghiale (*Sus scrofa*), specie assai diffusa e più comunemente reperibile sia nel Pleistocene medio-superiore che nell'Olocene.

Gli elementi di valore aggiuntivo o di decremento alla valutazione di base sono:

- 1) - Appartenenza a specie o forme più rare del Pliocene - Pleistocene inferiore tra le quali: *Sus minor*, *Sus arvenensis* e *Sus strozzi*: fino a +50%.
- 2) - Giacitura stratigrafica, collocazione cronologica esatta e contesto faunistico di particolare interesse geologico e paleontologico: fino a +50%.
- 3) - Più elementi ossei in connessione anatomica appartenenti a unico individuo: fino a +20%.
- 4) - Incompletezza dello scheletro e parziale ricomponibilità: fino a -30%.
- 5) - Stato fisico del singolo reperto osseo: fratturazioni, mancanza di porzioni, fragilità, necessità di lavori di restauro, inglobatura in matrici litiche compatte e resistenti che possono comportare lavori di recupero: fino a -80%.

SUIDI

Elemento scheletrico	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-superiore	Olocene
Scheletro completo	10.000.000 - 20.000.000	5.000.000 - 10.000.000	500.000 - 1.000.000
Cranio completo	1.000.000 - 3.000.000	500.000 - 1.000.000	100.000 - 300.000
Mandibola	300.000 - 1.000.000	100.000 - 400.000	50.000 - 100.000
Denti isolati	10.000 - 20.000	5.000 - 10.000	1.000 - 2.000
Elementi degli arti	200.000 - 600.000	100.000 - 300.000	20.000 - 30.000
Elementi dell'estremità	10.000 - 50.000	5.000 - 20.000	1.000 - 2.000
Elementi scheletro assiale e cinto pelvico	10.000 - 50.000	5.000 - 20.000	1.000 - 2.000

PROBOSCIDATI (Elefanti)

La valutazione di base è relativa allo scheletro intero ricomponibile o ai principali elementi ossei integri e ben conservati.

Sono state considerate le specie più comuni degli elefanti fossili del Pleistocene quali: Elefante antico, (*Elephas (Palaeoloxodon) antiquus*) e l'Elefante meridionale (*Archidiskodon meridionalis*).

Gli elementi di valore aggiuntivo o di decremento alla valutazione di base possono essere:

- 1) - Appartenenza a specie più rare quali: Mastodonte (*Anancus arvernensis*), mammut (*Mammuthus primigenius*) e le forme nane delle isole (*Elephas falconeri*) etc.: fino a +50%.
- 2) - Giacitura stratigrafica, collocazione cronologica esatta e contesto faunistico di particolare interesse geologico e paleontologico: fino a +50%.
- 3) - Più elementi ossei in connessione anatomica appartenenti a unico individuo: fino a +20%.
- 4) Incompletezza dello scheletro e parziale ricomponibilità: fino a -30%.
- 5) - Stato fisico del singolo reperto osseo: fratturazioni, mancanza di porzioni, fragilità, necessità di lavori di restauro, inglobatura in matrici litiche compatte e resistenti che possono comportare lavori di recupero, fino a -80%.

PROBOSCIDATI (Elefanti)

Elemento scheletrico	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-superiore
Scheletro completo	25.000.000 - 40.000.000	20.000.000 - 30.000.000
Cranio completo di mandibola e zanne	6.000.000 - 8.000.000	5.000.000 - 7.000.000
Mandibola	3.000.000 - 5.000.000	2.000.000 - 3.000.000
Zanne	1.000.000 - 2.000.000	800.000 - 1.300.000
Molari	100.000 - 300.000	80.000 - 200.000
Elementi degli arti	1.000.000 - 2.000.000	800.000 - 1.500.000
Elementi dell'estremità	100.000 - 150.000	50.000 - 100.000
Elementi scheletro assile	100.000 - 400.000	50.000 - 200.000
Cinto pelvico	1.500.000 - 2.000.000	1.000.000 - 1.500.000

CERVIDI

La valutazione di base è relativa allo scheletro intero ricomponibile o ai principali elementi ossei integri e ben conservati.

E' stato considerato come specie di paragone il Cervo nobile (*Cervus elaphus*) comune sia nel Pleistocene medio-superiore che nell'Olocene. Tenendo conto che in questa famiglia rientrano animali di taglia differenziata e di diversa diffusione, i limiti delle valutazioni risultano molto ampi.

Gli elementi di valore aggiuntivo o di decremento alla valutazione di base possono essere:

- 1) - Appartenenza a specie rare del Pleistocene inferiore quali il Genere *Eucladoceros*; *Cervus philisi*, *Dama nesti*, etc.; specie poco comuni nel Pleistocene medio-superiore tra le quali: megaceri (*Megaloceros verticornis*, *M. giganteus*); *Dama clactoniana*; *Alces latifrons*; *Alces alces* e la renna (*Rangifer tarandus*): fino a +50%.
- 2) - Giacitura stratigrafica, collocazione cronologica esatta e contesto faunistico di particolare interesse geologico e paleontologico: fino a +50%.
- 3) - Più elementi ossei in connessione anatomica appartenenti a unico individuo: fino a +20%.
- 4) - Incompletezza dello scheletro e parziale ricomponibilità: fino a -30%.
- 5) - Stato fisico del singolo reperto osseo: fratturazioni, mancanza di porzioni, fragilità, necessità di lavori di restauro, inglobatura in matrici litiche compatte e resistenti che possono comportare lavori di recupero: fino a -80%.

CERVIDI

Elemento scheletrico	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-superiore	Olocene
Scheletro completo	15.000.000 - 30.000.000	10.000.000 - 20.000.000	1.000.000 - 5.000.000
Cranio completo con corna	1.000.000 - 5.000.000	500.000 - 3.000.000	200.000 - 1.000.000
Palco isolato	400.000 - 2.000.000	200.000 - 1.000.000	50.000 - 300.000
Mandibola	300.000 - 500.000	100.000 - 300.000	10.000 - 100.000
Denti isolati	10.000 - 20.000	5.000 - 10.000	2.000 - 4.000
Elementi degli arti	200.000 - 500.000	100.000 - 300.000	10.000 - 100.000
Elementi dell' estremità	10.000 - 100.000	5.000 - 40.000	4.000 - 10.000
Elementi scheletro assile e cinto pelvico	10.000 - 100.000	5.000 - 40.000	4.000 - 10.000

BOVIDI

La valutazione di base è relativa allo scheletro intero ricomponibile o ai principali elementi ossei integri e ben conservati.

Tenendo conto che in questa famiglia zoologica, rientrano animali di taglie differenziate (esempio: capra e bue primigenio), i limiti dell'ampiezza delle valutazioni sono molto vari. Sono stati considerati come esempio di valutazione le specie più comuni sia del Pleistocene medio-superiore che dell'Olocene quali: Uro (*Bos primigenius*), Stambecco (*Capra ibex*) e Pecora (*Ovis aries*).

Gli elementi di valore aggiuntivo o di decremento alla valutazione di base possono essere:

1) - Appartenenza a specie più rare del Pliocene-Pleistocene antico quali: *Gazella borbonica* e *Gazellospira torticornis*; *Leptobos etruscus*; specie tipiche del Pleistocene medio-inferiore tra le quali *Bison schoetensacki* ecc: fino a +50%.

2) - Giacitura stratigrafica, collocazione cronologica esatta e contesto faunistico di particolare interesse geologico e paleontologico: fino a +50%.

3) - Più elementi ossei in connessione anatomica appartenenti a unico individuo: fino a +20%.

4) - Incompletezza dello scheletro e parziale ricomponibilità: fino a -30%.

5) - Stato fisico del singolo reperto osseo: fratturazioni, mancanza di porzioni, fragilità, necessità di lavori di restauro, inglobatura in matrici litiche compatte e resistenti che possono comportare lavori di recupero, fino a -80%.

BOVIDI

Elemento scheletrico	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-superiore	Olocene
Scheletro completo	15.000.000 - 30.000.000	10.000.000 - 20.000.000	100.000 - 1.000.000
Cranio completo con corna	1.000.000 - 4.000.000	500.000 - 3.000.000	50.000 - 300.000
Corna isolate	400.000 - 2.000.000	200.000 - 1.000.000	10.000 - 100.000
Mandibola	300.000 - 1.000.000	100.000 - 500.000	5.000 - 50.000
Denti isolati	10.000 - 20.000	5.000 - 10.000	
Elementi degli arti	200.000 - 800.000	100.000 - 400.000	10.000 - 100.000
Elementi dell'estremità	10.000 - 100.000	5.000 - 50.000	
Elementi scheletro assile e cinto pelvico	10.000 - 100.000	5.000 - 50.000	

RINOCERONTIDI E IPPOPOTAMIDI

La valutazione di base è relativa allo scheletro intero ricomponibile o ai principali elementi ossei integri e ben conservati.

Sono state considerate le specie fossili più comuni del Pleistocene: ippopotamo (*Hippopotamus amphibius*) e rinoceronte (*Dicerorhinus hemitoechus*).

Gli elementi di valore aggiuntivo o di decremento alla valutazione di base possono essere:

- 1) - Appartenenza a specie più rare quali: per il Pliocene-Pleistocene inferiore Tapiro (*Tapirus arvernensis*; *Hippopotamus antiquus* e *Dicerorhinus etruscus*) e forme nane delle isole (*H. pentlandi*) o specie indicative di modificazioni ambientali quale il Rinoceronte lanoso (*Coelodonta antiquitatis*) ecc: fino a +50%.
- 2) - Giacitura stratigrafica, collocazione cronologica esatta e contesto faunistico di particolare interesse geologico e paleontologico: fino a +50%.
- 3) - Più elementi ossei in connessione anatomica appartenenti a unico individuo: fino a +20%.
- 4) - Incompletezza dello scheletro e parziale ricomponibilità: fino a -30%.
- 5) - Stato fisico del singolo reperto osseo: fratturazioni, mancanza di porzioni, fragilità, necessità di lavori di restauro, inglobatura in matrici litiche compatte e resistenti che possono comportare lavori di recupero: fino a -80%.

RINOCERONTIDI - IPPOPOTAMIDI

Elemento scheletrico	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-superiore
Scheletro completo	15.000.000 - 30.000.000	10.000.000 - 20.000.000
Cranio completo	4.000.000 - 6.000.000	3.000.000 - 5.000.000
Mandibola	1.500.000 - 3.000.000	1.000.000 - 2.000.000
Denti isolati	80.000 - 300.000	50.000 - 200.000
Elementi degli arti	500.000 - 1.000.000	300.000 - 500.000
Elementi dell'estremità	50.000 - 200.000	30.000 - 80.000
Elementi scheletro assile	50.000 - 200.000	30.000 - 150.000
Cinto pelvico	1.000.000 - 1.500.000	800.000 - 1.500.000

CETACEI

Rinvenimenti di porzioni ossee e scheletri completi di grossi cetacei si verificano in formazioni geologiche Plioceniche; inoltre recenti rinvenimenti in giacimenti Neolitici costieri (vedi grotta Uzzo in Sicilia) di resti ossei di balene e delfini, impone un tentativo di valutazione anche per questi reperti, pur considerandoli molto rari.

Questo ordine di vertebrati si presenta estremamente variabile nella diffusione della specie e nella loro taglia, quindi si ritiene opportuno suddividere almeno in due gruppi le tabelle di valutazione : grandi Balene (Odontoceti e Mysticeti) e Delfini, Orche, e Pseudoorche (Delfinidi).

Considerando la rarità dei rinvenimenti, a differenza degli altri Ordini di vertebrati, si consiglia la valutazione anche del singolo reperto fossile o frammento di esso fermo restando l'importanza della giacitura e del contesto culturale a cui il reperto è associato.

Gli elementi di valore aggiuntivo o decremento di valutazione sono quindi legati alla rarità della specie, cronologia, associazione faunistica, frammentarietà, ecc. con oscillazioni, tra $\pm 50\%$.

CETACEI

Odontoceti Misticeti	Pliocene - Pleistocene	Olocene
Scheletro completo	50.000.000 - 100.000.000	1.000.000 - 10.000.000
Cranio completo	5.000.000 - 20.000.000	500.000 - 3.000.000
Mandibola	2.000.000 - 8.000.000	200.000 - 1.500.000
Elementi pinna pettorale	200.000 - 2.000.000	50.000 - 3.000.000
Elemento scheletro assile	50.000 - 100.000	10.000 - 100.000
Delfinidi		
Scheletro completo	5.000.000 - 50.000.000	500.000 - 5.000.000
Cranio completo	1.000.000 - 10.000.000	200.000 - 1.000.000
Mandibola	500.000 - 4.000.000	100.000 - 500.000
Elementi pinna pettorale	50.000 - 1.000.000	20.000 - 300.000
Elementi scheletro assile	20.000 - 300.000	5.000 - 40.000,

INSETTIVORI - CHIROTTERI - RODITORI - LAGOMORFI

La valutazione di base è relativa allo scheletro intero o ai principali elementi ossei integri e ben conservati.

Considerando che in questi Ordini rientrano specie animali di taglia molto differenziata (es: ISTRICE - TALPA) e di diversa diffusione (es: ARVICOLA - PROLAGO), verrà operata una distinzione in base alla dimensioni:

TABELLA A: animali di taglia medio-grande (CASTORO - ISTRICE - MARMOTTA - LEPRE)

TABELLA B: piccoli mammiferi (TALPA - GHIRO - ARVICOLA - PIPISTRELLI, etc..).

Gli elementi di valore aggiuntivo o di decremento alla valutazione di base possono essere:

1) - Rarità specifica nei vari periodi geo-cronologici o specie particolarmente indicative di modificazioni ambientali (FOSSILE GUIDA) : Pliocene - Pleistocene Inferiore : *Mymomys*; *Allophaiomys*; *Trogontherium*; *Beremendia fissidens*. Pleistocene medio-superiore: *Leithia melitensis*; *Cricetus*; *Lemmus*; *Citellus*; *Ochotona*; *Prolagus*; *Hystrix*, ecc..., fino a più 50%.

2) - Facente parte di un ricco e significativo complesso microfaunistico; associazione a macrofauna; giacitura e cronologia certa: fino a +20%.

3) - Frammentarietà e incompletezza dei reperti: fin a - 50%.

4) - Giacitura o collocazione cronologica ignota, incerta o comunque non ben definita: fino a -50%

INSETTIVORI - CHIROTTERI - RODITORI - LAGOMORFI

TABELLA A	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-sup.	Olocene
Scheletro completo	3.000.000 - 10.000.000	1.000.000 - 4.000.000	300.000 - 1.000.000
Cranio completo	1.000.000 - 2.000.000	200.000 - 600.000	50.000 - 100.000
Mandibola	100.000 - 500.000	100.000 - 300.00	10.000 - 30.000
Denti singoli	10.000 - 30.000	1.000 - 3.000	1.000 - 3.000
Elementi degli arti	50.000 - 100.000	20.000 - 30.000	5.000 - 10.000
Elementi delle estremità	1000 - 5.000	1.000 - 3.000	1.000 - 2.000
Scheletro assile e cinto pelvico	1.000 - 5.000	1.000 - 3.000	1.000 - 2.000

TABELLA B			
Scheletro completo	500.000 - 3.000.000	200.000 - 1.000.000	10.000 - 200.000
Cranio completo	200.000 - 1.000.000	100.000 - 500.000	5.000 - 50.000
Mandibola	100.000 - 500.000	50.000 - 200.000	1.000 - 10.000
Denti singoli	10.000 - 100.000	3.000 - 20.000	
Elementi degli arti	1.000 - 10.000	1.000 - 5.000	

AVIFAUNA

La valutazione di base è relativa allo scheletro completo o ai principali elementi ossei integri e ben conservati.

Considerando che in questa Classe di vertebrati sono comprese numerose specie di diversa diffusione e di taglia assai differenziata, i limiti delle valutazioni sono molto ampi.

per questo gruppo, nel giudizio di valutazione di reperti fossili, si deve tener conto di tutti gli elementi sottolineati nella premessa generale. Viene considerato, come elemento di paragone, un uccello di taglia media quale la Poiana (*Buteo buteo*), assai comunemente rinvenuto in depositi sia del Pleistocene che dell' Olocene.

Gli elementi di valore aggiuntivo o di decremento alla valutazione di base, possono essere :

1) - Appartenenza a specie estinta (es: *Alca impennis*) o considerata accidentale o molto rara per l'area Mediterranea (ambiente artico o desertico quali: *Surnia ulula*; *Pterocles orientalis*) : fino a + 50 %.

2) - Facente parte di un ricco e significativo complesso ornitico; associazione a macrofauna; giacitura e cronologia certa: fino a + 20%.

3) - Frammentarietà e incompletezza dei reperti : fino a - 50%.

4) - Giacitura o collocazione cronologica ignota, incerta o comunque non ben definita: fino a - 50%.

AVIFAUNA

Elementi scheletrici	Pliocene Pleistocene inf.	Pleistocene medio-sup.	Olocene
Scheletro completo	500.000 - 5.000.000	300.000 - 3.000.000	50.000 - 1.000.000
Cranio completo	200.000 - 800.000	100.000 - 400.000	15.000 - 100.000
Mandibola	50.000 - 200.000	20.000 - 100.000	3.000 - 50.000
Elementi degli arti	10.000 - 50.000	5.000 - 30.000	1.000 - 10.000
Elementi dell'estremità	1.000 - 10.000	1.000 - 5.000	
Elementi scheletro assile	1.000 - 10.000	1.000 - 5.000	

ITTIOFAUNA

Per questa Classe di vertebrati che si presenta estremamente variabile per dimensioni e diffusione delle singole specie, vale quanto già esposto nelle schede relative ai Rettili e Anfibi, in quanto, solo raramente, resti ossei di pesci o il loro intero scheletro vengono rinvenuti nel corso di scavi archeologici o in formazioni geologiche del Plio-Pleistocene/Olocene (fanno eccezione alcuni siti costieri in cui si rinvergono numerosissimi frammenti che andranno quindi valutati globalmente). La valutazione del singolo reperto osteologico riveste quindi un carattere di relatività e saranno valutati discrezionalmente, di volta in volta, solo quegli elementi ossei che, per rarietà, giacitura, contesto e conservazione rivestono un particolare interesse paleontologico.

Come elemento di valutazione si terrà conto principalmente di alcune ossa craniali più significative (dentale, premaxillare, vomere, opercolo, preopercolo ecc..) che consentono la determinazione a livello specifico, mentre non verranno considerati valutabili gli elementi post-craniali (vertebre e spine) che compongono la maggior parte dello scheletro di un pesce, se non in particolari situazioni legate alla rarietà della specie e alle dimensioni dei reperti.

Si propone quindi una scheda di valutazione molto semplificata relativa al solo scheletro intero e alle ossa craniali, prendendo come esempio di paragone pesci di taglia media (lunghezza circa 40 cm.) quali il Cavedano (*Leuciscus cephalus*) per i dolcicoli e la spigola (*Dicentrarchus labrax*) per i marini.

ITTIOFAUNA

Elementi scheletrici	Plio - Pleistocene	Olocene
Scheletro completo	500.000 - 3.000.000	100.000 - 1.000.000
Neurocranio	20.000 - 500.000	5.000 - 200.000
Ossa craniali principali	10.000 - 200.000	1.000 - 50.000

ANFIBI E RETTILI

Queste due Classi di vertebrati per la loro particolare conformazione scheletrica e morfologica devono essere trattate in modo parzialmente differente dalle altre Classi o Ordini finora analizzati.

Nei Rettili sono presenti specie morfologicamente molto differenti (es: lucertola - tartaruga) ed il processo di fossilizzazione assume diversi aspetti. Gli Anfibi, sia per la loro piccola taglia che per la fragile consistenza delle loro ossa, solo raramente vengono rinvenuti in contesti archeologici o paleontologici. Per i Rettili valutare il singolo reperto vertebrale di un serpente o di un piccolo Sauro riveste carattere relativo, mentre può essere opportuna la valutazione di uno scheletro completo o solo della parte craniale quando siano ben conservati. Per i valori di queste porzioni anatomiche si può far riferimento a quanto esposto nella tabella B relativa agli Insettivori - Chiroterri - Roditori.

Viene quindi lasciata alla discrezionalità la valutazione di quei reperti fossili che per rarietà, contesto faunistico e significato paleontologico assumono una particolare rilevanza.

Diverso è il caso dei Chelonidi (Tartarughe e Testuggini) che per le dimensioni talvolta notevoli come nel caso della Tartaruga marina (*Caretta caretta*) e per la loro particolare conformazione dell'esoscheletro (carapace e piastrone), resti fossili di esse sono spesso rinvenuti in contesti archeologici e paleontologici.

La valutazione di base è relativa all'esoscheletro intero o ricomponibile e alle principali ossa craniali e degli arti.

Gli elementi di valore aggiuntivo o di decremento possono essere :

- 1) - Rarietà specifica e periodo geologico di giacitura : fino a + 50%.
- 2) - Associazione faunistica importante, giacitura e cronologia : fino a + 50%.
- 3) - Frammentarietà o incompletezza dei reperti: fino a -50%.
- 4) - Provenienza ignota o cronologicamente incerta : fino a - 50%.

CHELONIDI

Elemento scheletrico	Plio - Pleistocene	Olocene
Esoscheletro completo	1.000.000 - 5.000.000	200.000 - 1.000.000
Carapace completo	600.000 - 3.000.000	100.000 - 700.000
Piastrone completo	300.000 - 2.000.000	50.000 - 400.000
Porzioni di carapace o piastrone	50.000 - 500.000	20.000 - 200.000
Elementi craniali	10.000 - 100.000	5.000 - 50.000
Elementi degli arti	5.000 - 50.000	1.000 - 10.000

MATERIALI PREISTORICI - Premessa

Considerato che non esiste un mercato dei materiali preistorici e che, ove questi circolino, sono in gran parte di provenienza clandestina, il criterio adottato è stato quello di semplificare e accorpare i reperti per grandi categorie funzionali di fogge genericamente analoghe, senza alcuna considerazione per aspetti quali le dimensioni (salvo forme miniaturistiche considerate a parte), le tipologie e le cronologie che, se presentano particolarità di rilievo, andranno valutate separatamente, a giudizio dell'istruttore della pratica.

All'estremo, non si è ritenuto di esplicitare altro che poche grandi suddivisioni, per il motivo che le caratterizzazioni culturali non incidono sul valore dell'oggetto in sé (ad es., un vaso neolitico di argilla depurata e dipinta della Sardegna - cultura di Ozieri - appare del tutto equiparabile ad un vaso dell'Italia Meridionale - cultura di Serra d'Alto). Qualora invece esistessero altri elementi (rarietà, complessità di ornato, dimensioni fuori del comune, ecc.), questi, come per altre categorie di materiali di altre epoche, dovranno essere valutati a parte e in aggiunta.

Le proposte di valutazioni hanno tenuto conto della "media di qualità" degli oggetti nel loro insieme, lasciando per ogni eventuale eccezione (nel senso di pezzo al di sopra o al di sotto della media) ampio spazio per valutazioni aggiuntive (o riduttive).

Si dovranno considerare aumenti della valutazione di base nei seguenti casi:

1. inserti di avorio e altri materiali preziosi: da +100% in su;
2. inserti di metallo prezioso (oro, argento): da +300% in su;
3. decorazione (incisioni, costolature): da +50% in su, a seconda della complessità;
4. applicazione di motivi plastici: da +150% in su, a seconda della complessità;
5. dimensioni eccezionali: a discrezione, e comunque non meno di +100%;
6. antichità nell'ambito della produzione del tipo: da +100% in su.

Considerata l'importanza insita nel rinvenimento di materiali preistorici e protostorici interi, per le voci relative alla rarità e all'associazione/contesto si è ritenuto opportuno proporre un incremento di valore di almeno +100%, invece che, come di consueto, incrementi rispettivamente di +30% e +20%.

1.1. STRUMENTI LITICI

Le valutazioni di base sono relative a strumenti litici interi (grattatoi, raschiatoi, bulini, lame, etc.), di dimensioni standard.

Gli elementi di valore aggiuntivo alle valutazioni di base possono essere:

1. le dimensioni eccezionali: +100%;
2. la sicura attribuzione a una cultura: +50%;
3. i tipi particolari di pietre (es. ossidiana, cristallo di rocca, etc.): da +50% a +100%.

Sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

PALEOLITICO	MESOLITICO	NEO/ENEOLITICO
nuclei	200.000/ 500.000	100.000/300.000
amigdale	500.000/2.000.000	
strumenti	300.000/1.000.000	200.000/500.000
schegge	50.000/ 200.000	50.000/200.000
microliti	300.000/1.000.000	

2.1. CERAMICA D'IMPASTO

NEOLITICO, ENEOLITICO, ETÀ DEL BRONZO, PRIMA ETÀ DEL FERRO

dolii, pithoi	2.000.000/ 4.000.000
olle, ollette	500.000/ 1.500.000
vasi a corpo globulare	500.000/ 2.000.000
vasi a corpo troncoconico	500.000/ 1.500.000
vasi biconici	500.000/ 2.500.000
vasi a collo distinto, vasi a fiasco	500.000/ 1.500.000
vasi pluriansati	600.000/ 2.500.000
vasi biansati, anfore, anforette	500.000/ 2.000.000
vasi monoansati, brocche, brocchette	500.000/ 2.000.000
vasi a biberon, vasi a cribro	500.000/ 2.000.000
askoi	800.000/ 2.000.000
boccali, bicchieri	300.000/ 500.000
tazze, attingitoi	500.000/ 2.500.000
scodelle, ciotole, tegami, teglie	300.000/ 2.000.000
vasi a fruttiera	500.000/ 1.500.000
vasi a clessidra, vasi-sostegno, vasi su alto piede	500.000/ 1.500.000
vasi tripodi	600.000/ 3.000.000
coperchi	200.000/ 1.500.000
coperchi a elmo di biconici	2.000.000/ 4.000.000
ciste, pissidi, vasi a secchiello	500.000/ 3.000.000
vasi situliformi, situle	500.000/ 3.000.000
vasi a bocca quadrata	1.000.000/ 4.000.000
vasi campaniformi	2.000.000/ 6.000.000
vasi a barchetta, saliere, lucerne	300.000/ 2.000.000
vasi multipli, vasi a più bocche, presentatoi,	
vasi affiancati e/o sovrapposti	800.000/ 3.000.000
calefattoi, fornelli, vasi-fornelli, bollitoi	1.000.000/ 2.500.000
cucchiari, mestoli, colini	200.000/ 500.000
alari e sostegni	200.000/ 500.000
fuseruole, rocchetti, pesi da telaio e da rete, taralli	50.000/ 100.000
urne a capanna	5.000.000/10.000.000
pintadere, tavolette enigmatiche	1.000.000/ 5.000.000
piccola scultura di terracotta	1.000.000/ 5.000.000
vasi miniaturistici	200.000/ 1.000.000

2.2. CERAMICA DEPURATA E DIPINTA	
NEOLITICO, ENEOLITICO, ETÀ DEL BRONZO, PRIMA ETÀ DEL FERRO	
dolii, pithoi	3.000.000/ 6.000.000
olle	700.000/ 3.000.000
olte su alto piede	1.500.000/ 3.000.000
vati a corpo globulare	700.000/ 4.000.000
vati a corpo troncoconico	700.000/ 3.000.000
vati biconici, vati a collo distinto, vati a fiasco	1.000.000/ 5.000.000
pissidi	700.000/ 3.000.000
ciotole	500.000/ 2.000.000
scodelle	700.000/ 3.000.000
tazze, boccali carenati	1.000.000/ 4.000.000
vati a fruttiera, coppe su piede, vati a tulipano, vati a tacco	2.000.000/ 6.000.000
vati monoansati e pluriansati	1.000.000/ 5.000.000
vati con e senza ansa e con applicazioni	
plastiche (es. Serra d'Alto)	2.000.000/ 6.000.000
vati a bocca quadrata	2.000.000/ 6.000.000
vati a secchiello	700.000/ 3.000.000
vati gemini	2.000.000/ 6.000.00

**2.3. OGGETTI DI RAME O DI BRONZO
ENEOLITICO, ETÀ DEL BRONZO, PRIMA ETÀ DEL FERRO**

<i>Recipienti e tripodi</i>		
recipienti		2.000.000/ in su
presentatoi		5.000.000/ in su
tripodi		10.000.000/ in su
<i>Ornamenti e oggetti di corredo personale</i>		
anelli, anelli digitali, vaghi di collana		50.000/ 250.000
anelli spiraliformi, fermatrecce, armille		100.000/ 600.000
bracciali, collari, golieri		300.000/ 2.000.000
diademi, caschi, acconciature da testa		1.000.000/ 3.000.000
ganci di cintura semplici		300.000/ 1.500.000
cinture, cinturoni		1.000.000/ 5.000.000
anelloni, anelli multipli		700.000/ 2.000.000
borchie, bottoni, saltaleoni, lamine decorative		50.000/ 250.000
pendagli, elementi distanziatori		500.000/ 2.000.000
pendagli complessi con/senza catenelle		1.000.000/ 3.000.000
spilloni, aghi crinali, fibule		200.000/ 4.000.000
rasoi, specchi		500.000/ 3.000.000
pinzette, servizi da toeletta		300.000/ 3.000.000
palette rituali		700.000/ 3.000.000
strumenti musicali		1.000.000/ in su
<i>Strumenti e oggetti d'uso</i>		
punteruoli, lesine, ami, aghi, chiodi		50.000/ 300.000
scalpelli, sgorbie, cunei, seghe, lime		200.000/ 2.000.000
fiocine		500.000/ 2.000.000
falci, roncole, palette d'uso, molle		700.000/ 2.000.000
martelli, picconi, doppie asce		1.000.000/ 4.000.000
asce		800.000/ 3.000.000
spiedi, alari; morsi equini; fusi		1.000.000/ 4.000.000
lamine votive e/o decorative (di carro, kline)		1.000.000/ in su
forme di fusione		2.000.000/ in su
<i>Armi</i>		
coltelli e foderi		500.000/ 4.000.000
pugnali e foderi, alabarde		500.000/ in su
spade e foderi		1.000.000/ in su
punte e puntali di lancia		700.000/ 3.000.000
punte di giavellotti e di frecce		300.000/ 1.000.000
elmi, scudi, schinieri, corazze ed elementi di corazza		1.500.000/ in su
<i>Bronzi figurati, piccola scultura</i>		3.000.000/ in su
<i>Materiale grezzo</i>		
panelle o lingotti piano-convessi		500.000/ 5.000.000
lingotti troncoconici		1.000.000/ 6.000.000
pani a piccone		2.000.000/ 6.000.000
lingotti oxhide (ca. kg.30)		50.000.000/ in su
resti di rame grezzo e di lavorazione,		
scarti di fonderia	per gr. 500	500.000
resti di lamine	per gr. 250	500.000

2.4. OGGETTI DI FERRO ETÀ DEL BRONZO - PRIMA ETÀ DEL FERRO		
<i>Ornamenti e oggetti di corredo personale</i>		
anelli, anelli digitali, vaghi di collana		50.000/ 250.000
bracciali, collari, goliere		100.000/ 2.000.000
cinture, ganci di cintura		300.000/ 2.000.000
borchie, bottoni		50.000/ 250.000
pendagli		300.000/ 1.000.000
spilloni, aghi crinali		100.000/ 2.000.000
fibule		200.000/ 2.000.000
<i>Strumenti e oggetti d'uso</i>		
punteruoli, lesine, ami, aghi, chiodi		50.000/ 300.000
scalpelli, sgorbie, cunei		100.000/ 1.000.000
palette, spatole		300.000/ 1.000.000
cesoie, falci, roncole		500.000/ 1.500.000
molle da fuoco		700.000/ 2.000.000
asce		500.000/ 2.000.000
doppie asce, male-peggio, martelli		600.000/ 2.500.000
spiedi e alari		1.000.000/ 3.000.000
morsi equini		600.000/ 2.500.000
elementi di carro		300.000/ 1.500.000
<i>Armi</i>		
coltelli e foderi		300.000 /2.000.000
pugnali e foderi		500.000 /3.000.000
spade e foderi		800.000 /4.000.000
punte di lancia e di giavellotto		300.000/ 2.000.000
elmi		1.000.000/ in su
scudi		500.000 /2.500.000
corazze, elementi di corazze		500.000/ 3.000.000
<i>Materiale grezzo</i>		
lingotti		500.000/ 3.000.000
resti di lavorazione	per gr. 250	500.000

2.5. OGGETTI DI PIOMBO ETÀ DEL BRONZO - PRIMA ETÀ DEL FERRO		
<i>Strumenti e oggetti d'uso</i>		
pesi da rete e da telaio		500.000/ 2.500.000
grappe di riparazione di vasi		250.000/ 2.000.000
<i>Materiale grezzo</i>		
lingotti	per kg 1	1.000.000
resti di lavorazione	per gr. 250	500.000

2.6. OGGETTI DI AMBRA ETÀ DEL BRONZO - PRIMA ETÀ DEL FERRO	
<i>Ornamenti e oggetti di corredo</i>	
vaghi di collana semplici, elementi di fibula o di spillone	200.000/ 500.000
vaghi di collana complessi e distanziatori	500.000/ 3.000.000
vaghi di collana figurati	1.000.000/ in su
bottoni, pendagli	1.000.000/ in su
<i>Elementi decorativi, appliques</i>	
- geometrici	200.000 / 300.000 -
figurati	1.500.000/ in su
<i>Piccola scultura</i>	3.000.000/ in su
<i>Materiale grezzo</i>	
noduli non lavorati	200.000/ 2.000.000

2.7. OGGETTI DI PASTA VITREA/VETRO FUSO ETÀ DEL BRONZO - PRIMA ETÀ DEL FERRO	
<i>Ornamenti</i>	
vaghi di collana semplici, elementi di fibula o di spillone	50.000/ 500.000
vaghi di collana complessi	500.000/ 3.000.000
pendagli semplici	500.000/ 1.500.000
pendagli e vaghi di collana figurati	1.000.000/ in su
<i>Elementi decorativi, appliques</i>	
- semplici	200.000/ 300.000
figurati	1.500.000/ in su
<i>Recipienti miniaturistici</i>	5.000.000/ in su
<i>Materiale grezzo</i>	
fritta	200.000/ 2.000.000

2.8. OGGETTI DI AVORIO E DENTI NEOLITICO, ENEOLITICO, ETÀ DEL BRONZO, PRIMA ETÀ DEL FERRO	
<i>Ornamenti e oggetti di corredo personale</i>	
vaghi di collana semplici, elementi di fibula	200.000/ 1.500.000
vaghi di collana complessi e distanziatori	500.000/ 3.000.000
vaghi di collana e pendenti figurati	1.000.000/ in su
pendagli e denti di animale forati	500.000/ 3.000.000
elementi di collana di denti di cinghiale forati e levigati	200.000 / 1,500,000
b ottoni, elementi di spilloni	200.000/ 500.000
fibule a decorazione geometrica	1.000.000/ in su
a decorazione figurata	3.000.000/ in su
bracciali, elementi di bracciali	500.000 /3.000.000
bracciali di denti di cinghiale levigati e forati	500.000 /3.000.000
pettini	1.000.000/ 3.000.000
<i>Elementi decorativi, appliques</i>	
- inornate	200.000/ 1.500.000
- a decorazione geometrica	500.000/ 1.500.000
- a decorazione figurata	1.000.000/ in su
elementi decorativi di manici di spade e di pugnali	500.000 /3.000.000
<i>Strumenti, oggetti d'uso</i>	
fusi	1.500.000/ in su
<i>Scultura</i>	
Piccola scultura (compresi "ossi a globuli")	3.000.000/ in su
<i>Materiale grezzo</i>	
materia prima non lavorata o semilavorata	200.000 /3.000.000

2.9. OGGETTI DI OSSO NEOLITICO, ENEOLITICO, ETÀ DEL BRONZO, PRIMA ETÀ DEL FERRO	
<i>Ornamenti e oggetti di corredo personale</i>	
vaghi di collana o elementi di fibula semplici	50.000/ 500.000
vaghi di collana complessi e distanziatori	200.000/ 800.000
pendenti o elementi di fibula figurati	1.500.000/ in su
elementi di spillone	100.000/ 600.000
bracciali, elementi di bracciale	250.000/ 2.000.000
pettini	500.000/ 2.000.000
<i>Elementi decorativi, appliques</i>	
semplici, geometrici	100.000/ 500.000
figurati	700.000/ in su
a tutto tondo	2.000.000/ in su
inserti di manici di spade e pugnali	250.000/2.000.000
<i>Piccola scultura</i>	
	2.000.000/ in su
<i>Strumenti</i>	
strumenti appuntiti	50.000/ 500.000
punteruoli, aghi, ami	100.000/ 700.000
strumenti a punta arrotondata	100.000/ 700.000
spatole, cucchiai	200.000/ 600.000
impugnature lisce di coltelli, pugnali e spade	500.000/ 2.000.000
pomelli	300.000/ 500.000
fusi	1.000.000/ in su

2.10. OGGETTI DI CORNO NEOLITICO, ENEOLITICO, ETÀ DEL BRONZO, PRIMA ETÀ DEL FERRO	
<i>Ornamenti e oggetti di corredo personale</i>	
vaghi di collana	600.000/ 3.000.000
elementi di fibula	500.000 /3.000.000
elementi di spilloni	250.000/ 2.000.000
bottoni	500.000 /2.000.000
pettini	500.000/ 2.000.000
<i>Strumenti e oggetti d'uso</i>	
zappe, zappette	500.000/ 2.000.000
spatole	250.000/ 1.500.000
morsi di cavallo	1.000.000/ 4.000.000
immanicature	500.000 /3.000.000
<i>Materiale grezzo</i>	
materia prima non lavorata o semilavorata	200.000/ 3.000.000

2.11. OGGETTI DI CONCHIGLIA NEOLITICO, ENEOLITICO, ETÀ DEL BRONZO, PRIMA ETÀ DEL FERRO	
<i>Ornamenti e oggetti di corredo personale</i>	
elementi di collana o di	
altre parti di abbigliamento	500.000/ 3.000.000
bracciali	1.000.000/ 5.000.000
bottoni	500.000/3.000.000
<i>Materiale grezzo</i>	
conchiglie non lavorate	30.000/ 250.000

2.12. OGGETTI DI LEGNO NEOLITICO, ENEOLITICO, ETÀ DEL BRONZO, ETÀ DEL FERRO	
<i>Imbarcazioni</i>	
piroghe monossili	10.000.000/ 30.000.000
<i>Contenitori</i>	
recipienti (vasi)	1.000.000/ in su
scatole, pissidi	1.500.000/ in su
<i>Strumenti e oggetti d'uso</i>	
spatole, cucchiari, mestoli	300.000/ 1.500.000
immanicature	500.000/ 3.000.000
manici per falcetti	400.000/ 2.000.000
rotelle	200.000/ 1.500.000
ruote	1.000.000/ in su
pali	200.000/ 3.000.000
<i>Armi</i>	
clave	300.000/ 1.000.000
archi	500.000/ 3.000.000
trappole	300.000/ 2.000.000
<i>Oggetti con lavorazione e/o decorazione particolare</i>	
elementi di carri/tavoli/letti/sedili	500.000/ in su
casse e/o sarcofagi	500.000/ 5.000.000
<i>Materiale grezzo</i>	
legno non lavorato o semilavorato	200.000/ 3.000.000

2.13. OGGETTI DI INTRECCIO E TESSUTO NEOLITICO, ENEOLITICO, ETÀ DEL BRONZO, ETÀ DEL FERRO	
fili	50.000/1.000.000
corde	200.000/1.500.000
dischi	500.000/2.000.000
stuoie	700.000/3.000.000
tessuti	500.000/3.000.000
contenitori	1.000.000/ in su

2.14. OGGETTI DI PIETRA LEVIGATA E LAVORATA NEOLITICO, ENEOLITICO, ETÀ DEL BRONZO, ETÀ DEL FERRO	
<i>Contenitori</i>	
recipienti semplici	500.000/ 5.000.000
recipienti decorati	1.000.000/ in su
recipienti figurati	2.000.000/ in su
<i>Ornamenti e oggetti di corredo personale</i>	
pendagli	500.000/ 2.000.000
vaghi di collana	300.000/ 2.500.000
bracciali da arciera	1.500.000/ 3.500.000
<i>Strumenti e oggetti d'uso</i>	
fuseruole e pesi da rete	100.000/ 700.000
macinelli e pestelli	50.000/ 250.000
macine	100.000/ 800.000
anelloni litici	1.000.000/ 5.000.000
accette	500.000/ 5.000.000
accette decorate	1.000.000/ in su
<i>Armi</i>	
teste di mazza	500.000/ 1.000.000
teste di mazza decorate	1.000.000/ 4.000.000
asce da battaglia	700.000/ 3.000.000
<i>Arte mobiliare e statuaria</i>	
ciottoli graffiti e dipinti	
con motivi geometrici	1.000.000/ in su
ciottoli graffiti con motivi figurati	3.000.000/ in su
idoletti schematici	5.000.000/ in su
idoletti antropomorfi	10.000.000/ in su
figurine zoomorfe	4.000.000/ in su
cippi	1.000.000/ in su
menhir, pietre fitte, betili	2.000.000/ in su
sculture protoantropomorfe	3.000.000/ in su
statue-menhir antropomorfe	5.000.000/ in su
statue-stele decorate (Lunigiana, Daunia)	5.000.000/ in su
statue antropomorfe	10.000.000/ in su
protomi zoomorfe	3.000.000/ in su
modelli architettonici	5.000.000/ in su

3.1. CERAMICA CORINZIA

Nella produzione corinzia rientrano ovviamente i vasi protocorinzi, per i quali è prevista una tabella a parte. Sono state considerate solo le forme più diffuse, di dimensioni standard. Per vasi di proporzioni eccezionali e di forme particolari la valutazione sarà discrezionale.

Le valutazioni di base sono relative a vasi con decorazione figurata animalistica, di stile corsivo, con pochi ritocchi sovradipinti. Gli elementi di valore aggiuntivo alle valutazioni di base possono essere:

1. la decorazione figurata complessa (animali e figure umane, con numerosi dettagli sovradipinti: da +100% a +150%;
2. la decorazione di alto livello stilistico: +100%;
3. la sicura attribuzione a un Pittore: da +100% a una valutazione discrezionale;
4. la firma del ceramografo o del ceramista: valutazione discrezionale;
5. i segni o le iscrizioni graffite: da +20% a +50%;
6. l'appartenenza alla fase più antica della produzione: +100%.

Sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

Si dovrà considerare una diminuzione delle valutazioni di base per vasi privi di decorazione figurata; in particolare:

1. vasi con decorazione lineare: -50%;
2. vasi con decorazione fitomorfa: -30%.

3.1. CERAMICA CORINZIA		
<i>Forme aperte</i>		
kotylai, piatti, kylikes		1.500.000/ 2.000.000
crateri, dinoi h.< 30		4.000.000/ 6.000.000
crateri, dinoi h.> 30		7.000.000/10.000.000
<i>Forme chiuse</i>		
pissidi senza coperchio		1.300.000/ 1.600.000
pissidi con coperchio		2.000.000/ 2.500.000
aryballoi, alabastra		1.000.000/ 1.500.000
balsamari plastici		2.000.000/ 2.500.000
lekythoi, oinochoai, olpai h.< 30		3.500.000/ 5.000.000
lekythoi, oinochoai, olpai h.> 30		6.000.000/ 8.000.000
anfore, hydriae h.< 30		4.000.000/ 6.000.000
anfore, hydriae h.> 30		7.000.000/10.000.000

3.2. CERAMICA ATTICA A FIGURE NERE

Tenendo presente che si tratta di materiali di importazione e di prodotti di artigiani altamente specializzati, le valutazioni dei vasi attici sono nettamente superiori a quelle delle altre produzioni ceramiche. Le valutazioni di base sono relative a vasi decorati con una sola figura sul corpo o su ciascuna delle due facce, di medio livello stilistico, databili negli anni centrali del VI sec. a.C. Sono state considerate solo le forme più diffuse, di dimensioni standard. Per vasi di proporzioni eccezionali e di forme particolari la valutazione sarà discrezionale.

Gli elementi di valore aggiuntivo alle valutazioni di base possono essere:

1. la decorazione con due-tre figure: +50%;
2. la decorazione con scene affollate: +100%;
3. la decorazione di alto livello stilistico: +100%;
4. la tecnica doppia (f.n. e f.r.): +200%;
5. la decorazione a fondo bianco: +20%;
6. la sicura attribuzione a un Pittore: da +100% a una valutazione discrezionale;
7. la firma del ceramografo o del ceramista: valutazione discrezionale;
8. la presenza di iscrizioni greche (kalzs, nome di divinità, ecc.): da +50% a +100%;
9. la presenza di segni o singole lettere graffite: +20%;
10. l'appartenenza alla fase più antica della produzione: +100%.

Si dovrà considerare una diminuzione delle valutazioni di base nei seguenti casi:

1. decorazione figurata di stile corsivo della produzione più tarda: -30%;
2. decorazione fitomorfa (es. solo catene di palmette e fiori di loto): -50%.

Sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

3.2. CERAMICA ATTICA A FIGURE NERE		
<i>Forme aperte</i>		
skyphoi, kyathoi, kantharoi		2.000.000/ 3.000.000
kylikes, piatti	diam.15-20	2.000.000/ 3.000.000
kylikes, piatti	diam.20-30	3.000.000/ 4.000.000
kylikes, piatti	diam.30-50	4.000.000/ 5.000.000
crateri, dinoi	h.20-30	8.000.000/10.000.000
crateri, dinoi	h.30-40	10.000.000/15.000.000
crateri, dinoi	h.40-50	25.000.000/30.000.000
<i>Forme chiuse</i>		
balsamari plastici		2.000.000/ 2.500.000
lekythoi, oinochoai, olpai	h.10-20	2.500.000/ 3.000.000
lekythoi, oinochoai, olpai	h.20-30	3.000.000/ 5.000.000
anfore, hydriae	h.20-30	8.000.000/10.000.000
anfore, hydriae	h.30-40	10.000.000/15.000.000
anfore, hydriae	h.40-50	25.000.000/30.000.000

3.3. CERAMICA ATTICA A FIGURE ROSSE

Come per la ceramica attica a figure nere, si deve tener conto che si tratta di materiali di importazione e di prodotti di botteghe altamente specializzate. Le valutazioni di base sono relative a vasi decorati con una sola figura sul corpo o su ciascuna delle due facce, di medio livello stilistico, databili nel pieno V sec. a.C. Sono state considerate solo le forme più diffuse, di dimensioni standard. Per vasi di proporzioni eccezionali e di forme particolari la valutazione sarà discrezionale.

Gli elementi di valore aggiuntivo alle valutazioni di base possono essere:

1. la decorazione con due-tre figure: +50%;
2. la decorazione con scene affollate: +100%;
3. la decorazione di alto livello stilistico: +100%;
4. la presenza di iscrizioni greche (kalòs, nome di divinità, ecc.): da +50% a +100%;
5. la sicura attribuzione a un Pittore: da +100% a una valutazione discrezionale;
6. la firma del ceramografo o del ceramista: valutazione discrezionale;
7. la presenza di segni o singole lettere graffite: +20%;
8. l'appartenenza alla fase più antica della produzione: +100%.

Sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

Si dovrà considerare una diminuzione delle valutazioni di base nei seguenti casi:

1. decorazione figurata di stile corsivo della produzione più tarda: -30%;
2. decorazione figurata sovradipinta su fondo a vernice nera: -50%.

3.3. CERAMICA ATTICA A FIGURE ROSSE		
Vasi miniaturistici		300.000/ 500.000
<i>Forme aperte</i>		
skyphoi, kyathoi, kantharoi		2.500.000/ 3.000.000
kylikes	diam.15-20	2.500.000/ 3.000.000
kylikes	diam.20-30	3.000.000/ 4.000.000
kylikes	diam.30-50	5.000.000/ 8.000.000
crateri, dinoi	h.20-30	3.000.000/ 4.000.000
crateri, dinoi	h.30-40	4.000.000/ 8.000.000
crateri, dinoi	h.20-30	10.000.000/15.000.000
<i>Forme chiuse</i>		
lekythoi, oinochoai, olpai	h.10-20	2.000.000/ 3.000.000
lekythoi, oinochoai, olpai	h.20-30	3.000.000/ 4.000.000
anfore, pelikai, hydriae	h.< 20	2.000.000/ 3.000.000
anfore, pelikai, hydriae	h.20-30	3.000.000/ 4.000.000
anfore, pelikai, hydriae	h.30-40	4.000.000/ 8.000.000
anfore, pelikai, hydriae	h.40-60	10.000.000/15.000.000

4.1. CERAMICA ETRUSCO-CORINZIA

Le valutazioni di base sono relative a vasi con decorazione lineare, fitomorfa, subgeometrica, a squame, ad archetti intrecciati ecc. Sono state considerate solo le forme più diffuse, di dimensioni standard. Per vasi di proporzioni eccezionali e di forme particolari la valutazione sarà discrezionale.

Gli elementi di valore aggiuntivo alle valutazioni di base possono essere:

1. la decorazione animalistica: da +50% a +100%, a seconda della complessità;
2. la presenza di figure umane: da +100% a +150%, a seconda della complessità delle scene;
3. la sicura attribuzione a un pittore: da +100% a una valutazione discrezionale;
4. i segni o le iscrizioni graffite: da +20% a +50%;
5. l'appartenenza alla fase più antica della produzione: +100%.

Sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

4.1. CERAMICA ETRUSCO - CORINZIA		
<i>Forme aperte</i>		
piatti	600.000/	800.000
kylikes	800.000/	1.200.000
tazze a maschera umana	1.000.000/	1.500.000
coppette e piattelli su piede	300.000/	600.000
crateri, dinoi	2.000.000/	2.500.000
<i>Forme chiuse</i>		
aryballoi, alabastra	300.000/	500.000
balsamari a profilo sagomato	500.000/	800.000
balsamari plastici	1.000.000/	1.500.000
pissidi	400.000/	600.000
olpai, oinochoai, anfore	1.500.000/	2.000.000
anforoni h.40-80	3.000.000/	3.500.000

4.2. BUCCHERO

Le valutazioni di base sono relative a vasi privi di decorazione o con decorazione molto semplice (es. qualche incisione lineare). Sono state considerate solo le forme più diffuse, di dimensioni standard. Per vasi di proporzioni eccezionali e di forme particolari la valutazione sarà discrezionale.

Gli elementi di valore aggiuntivo alle valutazioni di base possono essere:

1. la presenza di decorazione incisa, impressa, a rilievo o applicata: da +50% a +100% , a seconda della complessità;
2. le decorazioni particolari (es., per i calici, i sostegni a cariatidi, il piede mobile e le costolature sul fondo della vasca ecc.), le tracce di argentatura o doratura, la particolare finezza delle pareti nei vasi di produzione più antica ecc.: fino a +300%;
3. i segni o le singole lettere graffite: +20%;
4. per i vasi di bucchero pesante, la decorazione a rilievo estesa su tutto il corpo: +500%;
5. l'appartenenza alla fase più antica della produzione: +100%.

In presenza di elementi particolari, come iscrizioni, la valutazione sarà discrezionale.

Si dovrà considerare una diminuzione delle valutazioni di base per le produzioni più grossolane in bucchero pesante: -20%, -30%.

Sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

4.2. BUCCHERO		
vasi miniaturistici	100.000/	120.000
<i>Forme aperte</i>		
piattelli, ciotole	150.000/	200.000
kotylai, calici su basso piede	300.000/	500.000
calici su alto piede h.< 15	500.000/	600.000
calici su alto piede h.> 15	600.000/	800.000
skyphoi, kylikes	400.000/	600.000
kyathoi h.tot.< 15	300.000/	400.000
kyathoi h.tot.> 15	400.000/	700.000
kantharoi h.tot.< 15	600.000/	700.000
kantharoi h.tot.> 15	700.000/	900.000
<i>Forme chiuse</i>		
aryballoi	200.000/	300.000
brocchette, olpai, oinochoai h.< 20	400.000/	500.000
brocchette, olpai, oinochoai h.> 20	500.000/	800.000
anfore h.< 20	500.000/	600.000
anfore h.> 20	600.000/	900.000
olle h.20-40	400.000/	600.000
hydriae, crateri di bucchero pesante	1.500.000/	2.000.000

4.3. IMPASTO età orientalizzante e arcaica

Le valutazioni di base sono relative a vasi d'impasto bruno e rosso, comunque di media/buona fattura, con superficie lucidata a stecca o ingubbiata, privi di decorazione o con decorazione molto semplice (es. qualche costolatura, c bugna, o incisione lineare). Sono state considerate solo le forme più diffuse e di dimensioni standard. Dati l'ampio excursus cronologico della ceramica d'impasto e la poca omogeneità di dimensioni e di forme, i valori di base proposti presentano un'ampia oscillazione per permettere una valutazione più adeguata caso per caso. Per vasi di proporzioni eccezionali e di forme particolari (es. vasi multipli, vasi configurati, vasi a barchetta etc.) la valutazione sarà discrezionale.

Gli elementi di valore aggiuntivo alle valutazioni di base possono essere:

1. la presenza di decorazione dipinta, incisa, excisa, impressa, stampigliata, a stralucido, a rilievo o applicata: da +50% a +200% a seconda della complessità;
2. le decorazioni particolari (es. l'applicazione di lamelle metalliche, anse configurate, figurine a tutto tondo, etc.): da +100% a +300%.
3. la particolare finezza dell'impasto e la sottigliezza delle pareti (per impasti di età orientalizzante): da +20% a +50%.
4. i segni o le singole lettere graffite: +20%. Per iscrizioni più complesse la valutazione sarà discrezionale.

Per le produzioni grossolane (es. vasellame da cucina, pentole etc., a superficie non lucidata) si dovrà considerare una diminuzione delle valutazioni di base da -20% a -50%.

Sono da considerare incrementi di valore la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

4.3. IMPASTO ETÀ ORIENTALIZZANTE E ARCAICA	
vasi miniaturistici e unguentari	100.000/ 300.000
piattelli, ciotole senza anse	200.000/ 300.000
bicchieri, boccali, calici su basso piede	300.000/ 500.000
piatti, scodelle	500.000/ 800.000
tazze e ciotole ansate, kantharoi, kotylai, skyphoi	800.000/1.000.000
ciotole, calici e coppe su alto piede	500.000/1.000.000
crateri e tazze-crateri	1.500.000/3.000.000
mortai, bacili, tegami	700.000/1.500.000
olle	500.000/1.500.000
olle biansate	800.000/1.500.000
olle su alto piede	1.500.000/3.000.000
anforette	500.000/ 800.000
anfore	1.000.000/2.000.000
oinochoai, olpai, brocche	800.000/1.500.000
ciste, situle, pissidi	1.500.000/3.000.000
dolii, pithoi	3.000.000/4.000.000
coperchi	200.000/ 500.000
coperchi a forma di canopo	2.000.000/5.000.000
fornelli, calefattoi, sostegni, piccoli holmoi	1.500.000/3.000.000
holmoi grandi	2.000.000/4.000.000
askoi	800.000/2.000.000
fuseruole, rocchetti, pesi da telaio, pesi da rete etc.	50.000/ 100.000

4.4. SARCOFAGI E URNE ETRUSCHI

CASSE

Sono state prese in considerazione le casse intere, in pietra tufacea (nenfro, pietra fetida, etc.), di buona fattura e, dove appaia, con decorazione solo sul lato principale della cassa.

Si dovrà calcolare un aumento delle valutazioni di base nei seguenti casi:

1. la presenza di iscrizioni incise o dipinte: da +30% a una valutazione discrezionale a seconda della complessità;
2. il marmo o la pietra pregiati: fino a +100%;
3. la decorazione anche sui lati brevi: fino a +50%;
4. la decorazione sui quattro lati: +100%.

Si dovrà calcolare un decremento delle valutazioni di base nei seguenti casi:

1. casse fittili: fino a -50%;
2. casse di pietra di qualità scadente: fino a -25%;
3. fattura di qualità scadente: fino a -25%.

Negli esemplari con decorazione a rilievo si sono considerate comprese nella valutazione di base le tracce della pittura originaria, che costituiscono la situazione più frequente. Se la pittura è ben conservata, va considerato un incremento fino a +50%.

COPERCHI

Sono stati presi in considerazione i coperchi interi, in pietra tufacea (nenfro, pietra fetida, etc.), di buona fattura.

Si dovranno calcolare aumenti delle valutazioni di base nei seguenti casi:

1. la presenza di iscrizioni incise o dipinte: da +30% a una valutazione discrezionale;
2. il marmo o la pietra pregiati: fino a +100%;
3. la presenza di una seconda figura distesa o recumbente o l'aggiunta di ulteriori elementi decorativi, es. animali: da +10% a una valutazione discrezionale.

Come per le casse, anche per i coperchi le tracce di pittura sono comuni e rientrano nelle valutazioni di base. In caso di pittura ben conservata, va considerato un incremento fino a +50%.

Per i sarcofagi di importazione la valutazione sarà discrezionale.

Sono da considerare incrementi di valore la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

URNE

Per le urne si dovranno prendere a riferimento le tabelle dei sarcofagi, calcolando fino a 1/4 dei rispettivi valori. Per urne di dimensioni fuori standard - o molto piccole o molto grandi - la valutazione diminuirà o aumenterà a discrezione.

4.4. SARCOFAGI ETRUSCHI	
<i>Cassa</i>	
liscia o con semplici modanature decorata:	5.000.000/ 6.000.000
- dipinta: motivi fitomorfi, geometrici, etc. o scena figur. semplice (2-4 figg.)	10.000.000/15.000.000
- a rilievo: motivi c.s.	15.000.000/20.000.000
- dipinta: scena figurata complessa	20.000.000/30.000.000
- a rilievo: scena figurata complessa	30.000.000/60.000.000
<i>Coperchio</i>	
semplice o architettonico	2.000.000/ 4.000.000
con timpani decorati a rilievo o con acroteri	4.000.000/ 6.000.000
con figura distesa o recumbente	20.000.000/30.000.000

4.6. OGGETTI DI AMBRA, VETRO, AVORIO, CORNO, OSSO età orientalizzante-età ellenistica

Trattandosi di oggetti di artigianato di lusso, non standardizzati, per gli elementi figurati si è ritenuto opportuno dare una valutazione di minima, lasciando l'incremento di valore alla discrezione dell'ufficio. Le tabelle presentano un'ampia oscillazione, di cui si dovrà tener conto nel caso di materiali più o meno preziosi: ad es. gli oggetti d'osso si avvicineranno ai valori minimi, mentre analoghi oggetti d'avorio si avvicineranno ai valori massimi.

Non sono stati considerati nelle tabelle delle valutazioni di base quegli oggetti che per la loro rarità sono da considerarsi eccezionali, come calici, pissidi, mani e manici di flabelli d'avorio, per i quali la valutazione sarà discrezionale.

Si dovranno considerare incrementi delle valutazioni di base nei seguenti casi:

1. la decorazione incisa: da +10% a +50%;
2. l'accertata importazione: fino a +100%.

Come sempre, sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

4.6.1. OGGETTI DI AMBRA ETÀ ORIENTALIZZANTE-ETÀ ELLENISTICA	
<i>Ornamenti personali</i>	
vaghi di collana semplici, elementi di fibula o di spillone	50.000/ 500.000
vaghi di collana complessi e distanziatori	200.000/ 800.000
pendenti figurati	150.000/ in su
bottoni, pendenti semplici	500.000/ 1.500.000
<i>Elementi decorativi, appliques</i>	
geometrici	100.000/ 300.000
figurati	150.000/ in su
<i>Piccola scultura</i>	3.000.000/ in su
<i>Materiale grezzo</i>	200.000/ 2.000.000

4.6.2. OGGETTI DI PASTA VITREA/VETRO FUSO ETÀ ORIENTALIZZANTE-ETÀ ELLENISTICA	
<i>Contenitori</i>	
balsamari	1.500.000/ 3.000.000
coppe	6.000.000/10.000.000
<i>Ornamenti personali</i>	
vaghi di collana semplici, elementi di fibula o di spillone	50.000/ 500.000
vaghi di collana complessi	200.000/ 800.000
pendenti semplici	500.000/ 1.500.000
pendenti e vaghi di collana figurati	1.500.000/ in su
<i>Elementi decorativi, appliques</i>	
semplici	100.000/ 300.000
figurati	1.500.000/ in su
<i>Materiale grezzo</i>	
fritta	200.000/ 2.000.000

4.6.3. OGGETTI DI AVORIO, OSSO, CORNO ETÀ ORIENTALIZZANTE-ETÀ ELLENISTICA	
<i>Ornamenti personali</i>	
vaghi di collana semplici, elementi di fibula	50.000/ 500.000
vaghi di collana complessi e distanziatori	200.000/ 800.000
pendenti figurati	1.500.000/ in su
elementi di spilloni	300.000/ 600.000
bracciali, elementi di bracciali pettini	500.000/ 3.000.000 2.000.000/ 5.000.000
<i>Elementi decorativi, appliques</i>	
- semplici, geometrici	100.000/ 500.000
- figurati	1.500.000/ in su
a tutto tondo	2.000.000/ in su
<i>Piccola scultura</i>	3.000.000/ in su
<i>Strumenti</i>	
punteruoli, aghi, ami	100.000/ 500.000
fusi	1.500.000/ in su
spatole, cucchiai	200.000/ 600.000
impugnature lisce di coltelli, pugnali e spade	500.000/ 3.000.000
pomelli	300.000/ 500.000
manici lisci di specchi	300.000/ 1.500.000

5.1. CERAMICA ITALIOTA

Sono state considerate solo le forme più diffuse, di dimensioni standard. Per vasi di proporzioni eccezionali e di forme particolari la valutazione sarà discrezionale.

A) DECORAZIONE LINEARE

Le valutazioni di base sono relative a vasi con decorazione lineare monocroma.

Gli elementi di valore aggiuntivo alle valutazioni di base possono essere:

1. la decorazione fitomorfa: +50%;
2. la decorazione bicroma :+300%;
3. la decorazione plastica: da +300% a +1.000%;
4. la presenza di segni o di iscrizioni graffite: da +20% a +50%.

Si dovrà considerare una diminuzione delle valutazioni di base per i vasi acromi: -100%.

B) DECORAZIONE A FIGURE ROSSE

Le valutazioni di base sono relative a vasi decorati con una testa o con una sola figura per lato, di stile corsivo, con pochi dettagli sovradipinti.

Gli elementi di valore aggiuntivo alle valutazioni di base possono essere:

1. la decorazione con 2/3 figure su ciascun lato (anfore, crateri), o sviluppata su tutto il corpo (es. oinochoai), o con una sola figura su sfondo architettonico (es. un altare) e con ricchezza di sovradipinture: +50%;
2. la decorazione con scene affollate e con ricchezza di sovradipinture: da +200% a +300%;
3. la sicura attribuzione a un Pittore: +100%;
4. la firma: valutazione discrezionale;
5. la presenza di segni o iscrizioni graffite: da +20% a +50%;
6. l'appartenenza alla fase più antica della produzione: +100%.

Sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

5.1. CERAMICA ITALIOTA		
A) DECORAZIONE LINEARE		
Vasi miniaturistici		200.000/ 250.000
<i>Forme aperte</i>		
skyphoi, kyathoi, kantharoi		200.000/ 400.000
kylikes, coppe diam.< 30		200.000/ 400.000
kylikes, coppe diam.> 30		600.000/1.000.000
thymiateria		600.000/1.000.000
piatti, lekanai diam.< 30		400.000/ 600.000
piatti, lekanai diam.> 30		1.000.000/1.500.000
crateri, situle h.< 40		2.000.000/3.500.000
crateri, situle h.> 40		4.000.000/7.000.000
<i>Forme chiuse</i>		
pissidi, alabastra, lekythoi		200.000/ 400.000
askoi, gutti, rhyt_, vasi a filtro		600.000/ 800.000
oinochoai, olpai h.< 30		400.000/ 600.000
oinochoai, olpai h.> 30		600.000/1.000.000
anfore, pelikai h.< 30		800.000/1.200.000
anfore, pelikai h.> 30		1.200.000/2.000.000
hydriae, stamnoi, loutrophoroi h.< 45		2.000.000/3.500.000
hydriae, stamnoi, loutrophoroi h.> 45		4.000.000/7.000.000
B) DECORAZIONE FIGURATA		
Vasi miniaturistici		300.000 / 500.000
<i>Forme aperte</i>		
skyphoi, kyathoi, kantharoi		600.000/ 1.200.000
kylikes, coppe diam.< 30		600.000/ 1.200.000
kylikes, coppe diam.> 30		1.800.000/ 3.000.000
thymiateria		1.800.000/ 3.000.000
piatti, lekanai diam.< 30		1.200.000/ 1.800.000
piatti, lekanai diam.> 30		3.000.000/ 4.500.000
crateri, situle h.< 40		3.000.000/ 5.000.000
crateri, situle h.> 40		8.000.000/12.000.000
<i>Forme chiuse</i>		
alabastra		600.000/ 1.200.000
pissidi, epichyseis		1.000.000/ 1.500.000
askoi, gutti, rhyt_, vasi a filtro		1.800.000/ 2.400.000
lekythoi, oinochoai, olpai h.< 30		1.200.000/ 1.800.000
lekythoi, oinochoai, olpai h.> 30		2.000.000/ 3.000.000
anfore, pelikai h.< 30		1.500.000/ 2.500.000
anfore, pelikai h.> 30		2.500.000/ 4.000.000
hydriae, stamnoi, loutrophoroi h.< 45		3.000.000/ 5.000.000
hydriae, stamnoi, loutrophoroi h.> 45		8.000.000/12.000.000

5.2. CERAMICA A VERNICE NERA produzione italiana

Le valutazioni di base si riferiscono a forme standard, con motivi decorativi impressi di tipo semplice (es. palmette o rosette).

Gli elementi di valore aggiuntivo alle valutazioni di base possono essere:

1. la decorazione sovradipinta: da +20%;
2. la presenza di graffiti: da +10%;
3. le stampigliature complesse: da +20%;
4. l'attribuzione certa ad una officina: +10%.
5. la decorazione a rilievo: da +50%.

Sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

Per le forme particolari, quali ed esempio i gutti, le cui dimensioni non concordano con quanto definito per forme aperte e forme chiuse, la valutazione terrà conto sia dell'altezza sia del diametro, ed inoltre della maggiore rarità rispetto a forme più comuni.

5.2. CERAMICA A VERNICE NERA PRODUZIONE ITALICA	
<i>Forme aperte</i>	
vasi miniaturistici	100.000/ 120.000
diam.< 10	100.000/ 120.000
diam.10-20	200.000/ 250.000
diam.20-30	350.000/ 400.000
diam.> 30	600.000/ 700.000
<i>Forme chiuse</i>	
vasi miniaturistici	150.000/ 180.000
h.< 10	150.000/ 180.000
h.10-20	300.000/ 350.000
h.20-30	600.000/ 700.000
h.< 30	1.000.000/1.300.000

6.1. SIGILLATA VASCOLARE produzione italica e gallica

A) PRODUZIONE LISCIA

La decorazione consiste in motivi incisi (rotellature, solcature) o applicati à la barbotine (rosette, delfini, teste etc.): la presenza di tali motivi, poiché è strettamente connessa con alcune forme, non costituisce di per sé un elemento di incremento di valore, ma ha contribuito a determinare i valori di base che si propongono.

Si tratta essenzialmente di forme aperte, nelle quali si presuppone la presenza del bollo. Si è ritenuto opportuno articolare la prima tabella in base alla complessità delle forme, più che alle dimensioni degli esemplari (diversamente dal vasellame a vernice nera e dalla sigillata decorata), perché tale criterio sembra più rispondente ad una produzione di tipo "seriale", nella quale le maggiori dimensioni - es. i grandi piatti - non determinano necessariamente un maggior pregio: al contrario, forme di minori dimensioni, ma dal profilo più articolato, sono generalmente più apprezzate e sono state dunque valutate in modo diverso.

Gli elementi aggiuntivi rispetto ai valori di base possono essere:

1. la presenza di un bollo raro o particolarmente significativo rispetto ai centri di produzione o allo sviluppo di talune officine: da +20% a +50%;
2. le forme rare, in genere chiuse, es. la bottiglia f. XLIV-XLV o il calamaio f. XLVII, il bicchiere a squame f. XLIII: da +50% a +100%;
3. le varietà particolarmente rare o articolate nell'ambito delle forme note: da +10% a +20%.

La tipologia di riferimento è tratta dall'*Atlante delle forme ceramiche*, vol. II.

B) PRODUZIONE DECORATA A RILIEVO OTTENUTO DA MATRICE

Si tratta essenzialmente di forme aperte, inclusi i bicchieri tipo Aco e le coppe tipo Sarius. Per tali materiali si ritiene opportuno articolare le tabelle sulla base dei valori dimensionali, come già proposto per il vasellame a vernice nera; infatti generalmente ad un maggiore sviluppo della decorazione corrisponde il riconoscimento di un valore economico superiore.

Elementi aggiuntivi alle valutazioni di base possono essere:

1. il bollo raro o particolarmente significativo rispetto ai centri di produzione o allo sviluppo di talune officine: da +20% a +50%;
2. le iscrizioni di appartenenza o di contenuto augurale etc.: fino a +100%;
3. le forme rare: da +50% a +100%;
4. le scene figurate particolarmente complesse o di esecuzione particolarmente raffinata: fino a +100%.

Come sempre, è da considerare valore fisso da aggiungere alle valutazioni di base l'associazione/contesto (+20%).

6.1.SIGILLATA VASCOLARE PRODUZIONE ITALICA E GALLICA	
A) PRODUZIONE LISCIA	
Forme semplici (es. patere f.I, piatti f.II-III, VI-VII, scodelle f.XI, varietà semplici della f.XII)	250.000/ 400.000
Forme articolate (es. piatti f. IX-X, varietà complesse della f. XII, coppe f. XX, calici f. XXX)	300.000/ 500.000
B) PRODUZIONE DECORATA A RILIEVO OTTENUTO DA MATRICE	
Forme aperte	
diam.< 10	500.000/ 700.000
diam. 10-20	700.000/ 1.200.000
diam.> 20	1.200.000/ in su
Bicchieri	
h. 10	500.000/ 700.000
diam. 10-20	700.000/ 1.200.000
diam.> 20	1.200.000/ in su

6.2. VASELLAME DI VETRO di età romana

I valori indicati si riferiscono a manufatti in vetro comune, del tipo verde-azzurro, conservati per intero, o con lievi lacune.

Per gli unguentari/balsamari ci si riferisce agli unguentari a corpo semplice, di forme varie (tubolare, globulare, piriforme, etc.); l'ampia oscillazione si giustifica in relazione ai diversi standard dimensionali, tuttavia piuttosto contenuti.

Anche a questa classe vanno applicati gli elementi fissi di valore aggiunto definiti nella parte introduttiva, che vanno intesi solo per quanto riguarda l'associazione/contesto (+20%); infatti per questa classe l'incremento dato dalla rarità è già articolato e valutato secondo parametri specifici, per cui si rimanda di seguito.

Si propongono incrementi delle valutazioni di base nei seguenti casi:

1. per la presenza del coperchio sulle olle: +30%;
2. per il vetro colorato: da +50% a +100%;
3. per il vetro completamente incolore: da +50% in su.

Per i vetri decorati, si è elaborato uno schema in cui il valore del manufatto è strettamente connesso con la tecnica e la qualità della decorazione.

4.1. decorazione di tipo A: da +30% a +50%.

Si tratta di tecniche decorative piuttosto semplici, es. un limitato numero di elementi applicati, prevalentemente dello stesso colore del vaso, o baccellature etc.

4.2. decorazione tipo B: da +50% a +200%.

Ci si riferisce a tecniche decorative più elaborate, es. elementi applicati complessi, anche di diverso colore, bolle colorate, incisioni lineari. Si comprendono in questa categoria i recipienti che presentino elementi costitutivi della forma (anse, piede etc.) di diverso colore, vasetti configurati, unguentari a corpo articolato etc.

4.3. decorazione tipo C: valutazione discrezionale, comunque non inferiore a quanto proposto per la categoria precedente.

Si intende una decorazione complessa, in genere eseguita ad incisione (motivi geometrici e figurati) o ad intaglio (diatreta). Sono compresi in questa categoria gli esemplari la cui realizzazione richieda l'uso di una tecnica particolarmente raffinata, essenzialmente le diverse varietà di vetro a mosaico.

Per i vetri eccezionali - ad esempio vetri dipinti, vetri dorati, esemplari recanti una firma o una formula - la valutazione sarà discrezionale.

6.2. VETRI SOFFIATI LISCI	
unguentari, balsamari	200.000/ 700.000
bottiglie, fiasche, brocche, amphoriskoi, bicchieri	
h.< 10	400.000/ 500.000
h.10-20	500.000/ 800.000
h.> 20	800.000/1.500.000
coppe, piatti	
diam.> 10	400.000/ 500.000
diam.10-20	500.000/ 800.000
diam.20-30	800.000/1.300.000
diam.> 30	1.300.000/2.000.000
olle, cinerari	2.000.000/4.000.000

6.3. SCULTURA, ELEMENTI ARCHITETTONICI età romana

Per gli elementi architettonici si sono rivelate utili la pratica dello scavo di via in Arcioni - via dei Maroniti a Roma (preceduta dalla relazione sull'estimo di N. Degrassi) e quella dello scavo nella zona archeologica della Salute ad Este. Si sono pertanto formulate proposte di valutazione di alcune tipologie di materiali, con le dovute rivalutazioni secondo il tasso di inflazione (per lo scavo di via in Arcioni - via dei Maroniti la valutazione è stata all'incirca raddoppiata), confrontandole inoltre con i prezzi indicati dai cataloghi di aste e con quanto indicato in una tabella elaborata dalla Soprintendenza Archeologica di Pompei.

I valori proposti si riferiscono ad esemplari in marmo bianco; per quelli in pietra più comune si propone una riduzione del 30% (fatti salvi casi eccezionali).

Nel caso di pietre più pregiate si propone di aumentare la valutazione di base da +50% a +100% (fatti salvi i casi eccezionali).

Sono da considerare valori fissi da aggiungere al valore di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

6.3.1. CAPITELLI DI COLONNA IN MARMO età romana

I valori proposti si riferiscono ai capitelli di colonna in marmo bianco. Nel caso di materiale differente vale quanto già indicato per gli elementi architettonici in generale: per le pietre meno pregiate sarà valutato un decremento di

-30%, per le pietre più pregiate sarà valutato un incremento da +50% a +100%, fatti salvi casi eccezionali.

Si propone di considerare elemento di valore aggiuntivo peculiare della classe la complessità della decorazione figurata (in particolare per i capitelli figurati): fino a +50%.

Sono da considerare, come sempre, valori fissi da aggiungere al valore di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

Per i capitelli di lesena si propone una diminuzione delle valutazioni di base di -20%.

6.3.1. CAPITELLI DI COLONNA IN MARMO ETÀ ROMANA	
<i>corinzi/corinzieggianti</i>	
h.< 30	2.500.000/ 3.000.000
h.30-40	3.000.000/ 3.500.000
h.40-50	3.500.000/ 4.500.000
h.50-60	4.500.000/ 5.500.000
h.> 60	5.500.000/ 8.000.000
<i>ionici</i>	
largh.< 30	2.500.000/ 3.000.000
largh.30-40	3.000.000/ 4.000.000
largh.40-50	4.000.000/ 6.000.000
largh. > 50	6.000.000/ 9.000.000
<i>dorici</i>	
h.< 30	2.500.000/ 3.000.000
h.30-40	3.000.000/ 4.000.000
h.40-50	4.000.000/ 5.000.000
h.50-60	5.000.000/ 6.000.000
h.> 60	6.000.000/ 7.000.000
<i>compositi</i>	
h.< 30	3.000.000/ 4.000.000
h.30-40	4.000.000/ 5.000.000
h.40-50	5.000.000/ 6.000.000
h.50-60	6.000.000/ 7.500.000
h.> 60	7.500.000/ 9.500.000
<i>figurati</i>	
h.< 30	5.000.000/ 6.000.000
h.30-40	6.000.000/ 7.500.000
h.40-50	7.500.000/ 9.500.000
h.50-60	9.500.000/12.500.000
h.> 60	12.500.000/16.000.000

6.3.2. COLONNE E BASI IN MARMO *età romana*

Per quanto riguarda le colonne e le basi di colonne, come per i capitelli, ci siamo basati sul premio di rinvenimento dello scavo di via in Arcione - via dei Maroniti, con le dovute rivalutazioni e gli opportuni confronti.

COLONNE

Diversamente dalle altre tipologie di materiali fino ad ora affrontate, la proposta di griglia è relativa anche ai frammenti. Il punto di riferimento è costituito da esemplari lisci, in marmo di qualità media.

Nel caso di materiale differente si rinvia a quanto già indicato per gli elementi architettonici in generale, fatti salvi casi eccezionali.

Le proposte formulate nascono dall'elaborazione di un diagramma, le cui coordinate sono costituite dal diametro (medio) e dall'altezza: questo sistema, che considera prevalente ai fini della valutazione l'altezza conservata, ha anche consentito di colmare, secondo un modello matematico, le lacune della documentazione esaminata.

Qualora gli esemplari compresi nelle misure indicate siano integri, la valutazione dovrà ovviamente essere superiore e definita caso per caso.

Analogamente si ritiene debba essere se, invece di frammenti di fusto, si tratta di rocchi. Oltre i due metri di altezza si ritiene opportuno non indicare una valutazione definita, poiché l'evidenza analizzata dimostra che il rinvenimento di una colonna di altezza superiore ai 2 metri sia da considerarsi eccezionale e da valutare quindi caso per caso.

Si propongono aumenti delle valutazioni di base nei seguenti casi:

1. per gli esemplari scanalati: +20%;
2. per gli esemplari con particolari lavorazioni (ad es. colonne tortili, con decorazioni vegetali ecc.): da +50% a +100%.

BASI

Il punto di riferimento è costituito da esemplari in marmo di qualità media, interi o quasi, con modanature lisce.

Nel caso di esemplari in materiale diverso vale quanto già indicato.

Anche per le basi le proposte formulate nascono dall'elaborazione di un diagramma; naturalmente è stato considerato prevalente, ai fini della valutazione, il diametro.

Per esemplari di diametro superiore a 1 m., analogamente alle colonne, non si indica una valutazione definita, trattandosi di casi eccezionali, valutabili più opportunamente di volta in volta.

Si propone un aumento di valore nel caso di esemplari con modanature decorate: da +50% a +100% (fatti salvi casi eccezionali).

6.3.2. COLONNE LISCE IN MARMO
ETÀ ROMANA

h.< 25; diam.< 20	300.000/ 400.000
h.< 25; diam.< 30	500.000/ 600.000
h.< 25; diam.< 40	700.000/ 800.000
h.< 25; diam.< 50	900.000/ 1.000.000
h.< 50; diam.< 20	600.000/ 900.000
h.< 50; diam.< 30	700.000/ 1.000.000
h.< 50; diam.< 40	800.000/ 1.200.000
h.< 50; diam.< 50	1.100.000/ 1.500.000
h.<100; diam.< 20	1.500.000/ 1.800.000
h.<100; diam.< 30	1.700.000/ 2.000.000
h.<100; diam.< 40	1.700.000/ 2.200.000
h.<100; diam.< 50	2.000.000/ 2.400.000
h.<150; diam.< 30	2.000.000/ 2.200.000
h.<150; diam.< 40	2.200.000/ 2.400.000
h.<150; diam.< 50	2.400.000/ 2.600.000
h.<200; diam.< 30	2.500.000/ 3.000.000
h.<200; diam.< 40	3.000.000/ 3.500.000
h.<200; diam.< 50	3.500.000/ 4.000.000

BASI CON MODANATURE LISCE IN MARMO

diam. max.30-50; h.10-20	800.000/ 1.000.000
diam. max.50-60; h.20-30	1.000.000/ 1.200.000
diam. max.60-70; h.20-30	1.200.000/ 1.500.000
diam. max.70-80; h.20-30	1.500.000/ 1.800.000
diam. max.80-90; h.20-30	1.800.000/ 2.200.000

6.3.3. ALTRI ELEMENTI ARCHITETTONICI IN MARMO età romana

Per quanto riguarda gli altri elementi architettonici, si tratterà sia di pezzi interi sia di frammenti, poiché per alcune tipologie la valutazione corrente si basa prevalentemente sulla consistenza di quanto si conserva, anche indipendentemente dalla condizione di integrità (questa, comunque, andrà opportunamente valutata in quanto, in genere, raramente riscontrabile).

Gli elementi architettonici sono stati quindi distinti in due gruppi, sulla base delle seguenti caratteristiche:

Gruppo A: elementi di tipo lineare, in cui cioè la misura ritenuta indicativa è costituita dalla lunghezza/larghezza o dall'altezza, che ovviamente è strettamente connessa con la valutazione economica (architravi, cornici, fregi, lesene etc.).

Gruppo B: elementi di tipo non lineare, generalmente di dimensioni più ridotte rispetto al gruppo precedente, per i quali la valutazione si riferisce all'oggetto intero, o quasi (acroteri, antefisse, gocciolatoi, mensole etc.).

Il termine di riferimento è costituito da esemplari in marmo di media qualità. Per i materiali in pietra più comune si propone un decremento di -30%; per pietre pregiate si propone un incremento delle valutazioni di base da +50% a +100%, fatti salvi casi eccezionali.

Sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

Per gli elementi con decorazione figurata i valori proposti si riferiscono ad oggetti di media qualità; si ritiene, in linea generale, più opportuno lasciare a discrezione dei singoli uffici la valutazione di tali elementi, poiché sono difficilmente riferibili a parametri definiti.

6.3.3. ALTRI ELEMENTI ARCHITETTONICI IN MARMO ETÀ ROMANA		
<i>Gruppo A</i>		
<i>modanature lisce</i>		
< 50	350.000/	600.000
50-100	600.000/	800.000
100-150	800.000/	1.000.000
150-200	1.000.000/	1.500.000
200-250	1.500.000/	2.200.000
>250	2.200.000/	3.000.000
<i>decorazione vegetale</i>		
< 50	800.000/	1.200.000
50-100	1.200.000/	1.800.000
100-150	1.800.000/	3.000.000
150-200	3.000.000/	4.500.000
200-250	4.500.000/	6.500.000
>250	6.500.000/	10.000.000
<i>decorazione figurata</i>		
< 50	3.000.000/	5.000.000
50-100	5.000.000/	8.000.000
100-150	8.000.000/	12.000.000
150-200	12.000.000/	16.000.000
>200	da 16.000.000 in su	

6.4. STATUARIA IN MARMO E ALTRE PIETRE età ellenistico-romana

I valori indicati si riferiscono a manufatti di media qualità, in marmo italico, realizzati essenzialmente a tutto tondo (fatte salve le eccezioni che si segnalano di seguito).

Sono da considerare elementi di valore aggiuntivo peculiari della classe:

1. le pietre pregiate (marmo greco, colorato, alabastro, porfido): da +30% a +100%;
2. la firma o l'attribuzione certa: da +20% a +50%;
3. le iconografie particolari (es. statue sdraiate, accovacciate, danzanti): da +20% a +50%;
4. le iconografie imperiali: +100%;
5. la cronologia in rapporto alle varie tipologie: da +10% a +30%.

Per quanto riguarda gli originali di varia produzione, i prototipi etc., la valutazione sarà discrezionale.

Con il termine gruppo si intendono due o più statue, anche di animali, poggianti sulla stessa base; si escludono quelle accompagnate da elementi con funzione di semplice attributo o strutturali-decorativi (es. puntelli figurati, come delfini, pantere etc.). Nella valutazione del gruppo il valore corrisponderà alla somma dei valori delle singole statue, più un incremento pari almeno al 20/30%.

Nello schema elaborato si comprendono le statue panneggiate e nude, ideali ed iconiche, nonché quelle con testa ritratto e corpo ideale, ritenendo essenziale, nell'ambito della valutazione economica, piuttosto l'elemento iconografico.

In particolare:

1. per le statue di personaggi loricati si dovrà considerare il valore più alto indicato al relativo tipo.
2. per le statue di togati, generalmente di produzione "seriale", spesso non lavorate sul retro, nonché per le stele di togati, si dovrà considerare un decremento delle valutazioni di base pari al 50% dei valori più bassi indicati al relativo tipo.
3. per le iconografie particolari, es. Erinni addormentata o il ritratto di un personaggio scarsamente attestato, si dovranno considerare i valori più alti indicati nel relativo tipo.

Considerazioni specifiche saranno riservate agli esemplari con testa-ritratto e corpo ideale.

Sono state considerate a parte le state acefale e con i soli attacchi o piccole porzioni degli arti - dunque ridotte a semplici torsi -, che notoriamente sono rinvenute con grande frequenza in tutto il territorio nazionale.

Sono da considerare come sempre valori fissi da aggiungere al valore di base di ogni singolo manufatto la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

6.4. STATUARIA IN MARMO E ALTRE PIETRE
ETÀ ELLENISTICO-ROMANA

<i>teste</i>		
minori del vero	5-10.000.000/	40-50.000.000
intorno al vero	20-25.000.000/	70-80.000.000
colossali	da 25.000.000	
<i>busti ed erme</i>		
minori del vero	10-15.000.000/	50-60.000.000
al vero	25-30.000.000/100-	120.000.000
maggiori del vero	da 30.000.000	
<i>figure stanti</i>		
statuetta		
h.< 50	5-10.000.000/	30-40.000.000
h.50/130	10-15.000.000/	50-60.000.000
statua		
al vero - h.130/190	50-60.000.000/	200.000.000
magg. del vero - h.190/230	70-80.000.000/	350.000.000
colossale - h.> 230	da 200.000.000	
<i>figure sedute</i>		
h.< 100	10-20.000.000/	50-60.000.000
h.100/200	50-60.000.000/	200.000.000
h.> 200	da 200.000.000	
<i>statue equestri</i>		
h. < 200	80.000.000/	200.000.000
h. > 200	da 200.000.000	
<i>statue/protomi animali</i>		
h. o lungh.< 150	10-15.000.000 /	40.000.000
h. o lungh.> 150	da 30.000.000	
<i>torsi</i>		
h. al vero	30.000.000/	100.000.000

6.5. SARCOFAGI età romana

Il riferimento è costituito da sarcofagi in marmo italico, tipo lunense, di dimensioni standard (h. 60/70 cm. ca., lung. 200 cm. ca.), la cui qualità di esecuzione può definirsi media.

Si dovrà calcolare un incremento delle valutazioni di base nei seguenti casi:

1. l'iscrizione: da +30% a +50%;
2. il marmo o la pietra pregiati: da +50% a +100%;
3. le dimensioni monumentali: da +50% a una valutazione discrezionale;
4. l'esecuzione particolarmente raffinata: da +50% a una valutazione discrezionale.

La presenza di cassa e coperchio di sicura pertinenza - che andranno valutati singolarmente, in base alle rispettive tabelle - determina un ulteriore incremento del valore complessivo pari al 10%.

Per i rinvenimenti considerati eccezionali la valutazione sar_ discrezionale.

Si dovrà considerare un decremento delle valutazioni di base nei seguenti casi:

1. per i sarcofagi infantili: -20/30%.
2. per i sarcofagi lapidei non marmorei: -30/40%.

Sono da considerare come sempre valori fissi da aggiungere alla valutazione di base la rarit_ (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

6.5. SARCOFAGI ETÀ ROMANA	
<i>CASSA</i>	
liscia	4.000.000/ 5.000.000
con scanalature/strigilature	15.000.000/ 40.000.000
con decor. figurata:	
- ghirlande eroti vittorie clipei	30.000.000/ 60.000.000
- scene varie a fregio continuo (thiasoi, mitologiche, bibliche vita quotidiana) e a nicchie	60.000.000/100.000.000
- scene complesse o su più registri; sarcofagi di tipo asiatico	120.000.000/200.000.000
<i>COPERCHIO</i>	
sagomato liscio o con semplici decorazioni angolari (maschere, palmette, ecc.)	2.000.000/ 4.000.000
decorato:	
- fregi vegetali, a kyma, etc.	3.000.000/ 6.000.000
- fregi figurati semplici (ghirlande e puttini, animali marini, teste)	6.000.000/12.000.000
- fregi continui con scene varie	15.000.000/30.000.000

6.6. URNE IN MARMO O ALTRE PIETRE età romana

Ci si è riferiti, come in altri casi, a manufatti in marmo bianco italico di media qualità. In analogia alle altre tabelle elaborate, si è proceduto ad una articolazione dei tipi produttivi, accompagnata dall'indicazione dei valori base proposti. Questi possono essere modificati, oltre che da valutazioni particolari dei singoli Istituti, considerando eventualmente la presenza di elementi di incremento, che possono essere:

1. la presenza dell'iscrizione: da +30% a +50%;
2. le pietre o i marmi pregiati: da +50% a +100%;
3. le urne bisome: da +50% a +70%;
4. il coperchio particolarmente decorato: da +30% a +50%;
5. l'esecuzione particolarmente raffinata: da +40% a +50%.

Tra gli elementi di decremento del valore possono essere considerati:

1. l'assenza del coperchio: -30% /-40%;
2. la pietra comune (non pregiata): -30% /-40%.

Sono da considerare valori fissi da aggiungere alle valutazioni di base la rarità (+30%) e l'associazione/contesto (+20%).

6.6. URNE IN MARMO O ALTRE PIETRE ETÀ ROMANA	
<i>Urne a vaso</i>	
lisce	2.000.000/ 3.000.000
baccellate/strigilate	3.000.000/ 6.000.000
con decorazione vegetale	6.000.000/12.000.000
con decorazione figurata	12.000.000/ in su
<i>Urne cilindriche</i>	
lisce o con semplici modanature	2.000.000/ 6.000.000
con decorazione vegetale	6.000.000/12.000.000
con decorazione figurata	12.000.000/ in su
<i>Urne parallelepiped</i>	
lisce o con semplici modanature	3.000.000/ 6.000.000
con decorazione a motivi architettonici (anche con busto del defunto)	6.000.000/12.000.000
con decorazione vegetale	12.000.000/20.000.000
con decorazione figurata	20.000.000/ in su